

BILANCIO SOCIALE 2025



Bilancio sociale - C.S.A.P.S.A. Due

Parte introduttiva

Introduzione

La complessità richiede un'altra forma di pensiero
per articolare e organizzare le conoscenze

Edgar Morin

L'economia delle piattaforme è *un'economia della trance*:

Uber non vende corse,
vende il sogno dell'imprenditoria indipendente.

Airbnb non affitta case,
commercia fantasie di vita alternativa.

Amazon non consegna prodotti,
distribuisce microdosi di appagamento dopaminico.

L'intelligenza artificiale non emula l'intelligenza umana,
perfeziona tecniche di induzione ipnotica.

Jianwei Xun (Andrea Colamedici)

Superare la tempesta

Il mondo in cui viviamo è attraversato da tensioni ed è caratterizzato da una complessità destabilizzante che lo rende sempre più difficile da inquadrare o da comprendere. E se lo è per noi, adulti (educator*, genitori, ecc.), figuriamoci per le nuove generazioni. Le quali, fra l'altro, vivono un duplice malessere (almeno una parte): non sentirsi accolti dal mondo in cui sono nate e la paura della distruzione dello stesso.

Secondo il sociologo Edgar Morin, il nostro sistema educativo, specialmente quello messo a punto in occidente, è incapace di riconoscere e pensare la complessità. Il nostro modo di conoscere, e la successiva fondazione epistemologica delle scienze, si basa sull'isolamento e la frammentazione degli oggetti di conoscenza, cancellando, in questo modo, *non solo il loro contesto, ma anche la loro singolarità, la loro località, la loro temporalità, il loro essere e la loro esistenza*. Il nostro modo di conoscere, dunque, *riducendo la conoscenza degli insiemi alla somma dei loro elementi, indebolisce la nostra capacità di accorpare le conoscenze; più generalmente atrofizza la nostra attitudine a collegare (le informazioni, i dati, i saperi, le idee) a solo vantaggio della nostra attitudine a sperare*.

In questo scenario, figure come Trump e Musk, sono espressione di un neoliberalismo tentacolare in grado di controllare direttamente canali e strumenti potentissimi, in termini di creazione di narrazioni, desideri e di realtà, fra l'altro, spesso contraddittorie. I social network, ad esempio, oltre a essere luoghi di connessione, *sono spazi di cattura. Questi sistemi non mediano la realtà; la riscrivono. Ogni immagine pubblica non riflette il mondo: lo crea. Ogni algoritmo non registra comportamenti: li anticipa, li dirige*.

L'urgenza educativa si configura allora anche, e soprattutto, come necessità di comprendere e organizzare forme di pensiero critico, traiettorie di evoluzione personale e collettiva, in grado di sviluppare resistenze efficaci alla propaganda tipica delle democrazie occidentali, ben illustrata da *Huxley*, già nel 1958 (anno di uscita di *Ritorno al mondo nuovo*). A dirigere la stampa, in queste forme di governo, scrive Huxley, pare ci sia un dottor Jekyll democratico, mentre, a dirigere l'altra parte dell'apparato della comunicazione di massa, ci sarebbe l'antidemocratico signor Hyde, *anzi dottor Hyde, perchè oggi Hyde è professore di psicologia e ha anche la sua bella laurea in scienze sociali*. Il curriculum, insomma, è simile a quello dei dirigenti delle multinazionali della Silicon Valley.

Tale urgenza è dettata dalla volontà di contrastare queste forme di propaganda che somigliano sempre di più a quelle vissute durante l'incubo nazista e alla possibilità, sfruttata dai metodi usati da Hitler e Gobbels, di

Dopo questa divagazione, si vuole sottolineare come, non le nuove tecnologie, ma la velocità dei cambiamenti prodotti da esse, rende sempre più problematico il rapporto tra identità e realtà, tra "io" e mondo circostante; tra verità e finzione.

Il mondo dei nativi digitali, di fatto, è radicalmente diverso da quello di qualche decennio fa, e questo è un punto di rottura, non da poco, che si aggiunge al fisiologico rapporto tra vecchie e nuove generazioni, mettendo noi educatrici ed educatori, ma in generale tutti gli adulti, di fronte a un compito difficile, ma necessario: quello di ascoltare e confrontarci con il disagio e il malessere che, nelle piaghe di questa modernità, serpeggia sempre più violentemente.

Oggi, presi dallo sconforto e dal disorientamento, tipico di quest'epoca di crisi e caos, i giovani soffrono [...] con la differenza che [...] il mondo di prima non l'hanno conosciuto. E non hanno responsabilità della distruzione attuale. Soffrono di una crisi che esprime nei loro corpi e nel loro corpo sofferente del mondo attaccato da ogni lato, soffrono a causa di un mondo senza orizzonte di futuro, precario e cinico. Il disagio psichico raggiunge oggi livelli inauditi.

Con queste parole Benasayag e Teodoro Cohen immaginano di scrivere una *lettera alle nuove generazioni*, nella speranza che il messaggio possa aiutare i naufraghi di questo mondo a superare la tempesta, condividendo pratiche teoriche e pratiche *per vivere e agire nella nostra epoca oscura*. Uno dei punti centrali di questo messaggio, da recapitare alle nuove generazioni in un'ipotetica bottiglia, *deve essere chiaro: "avete ragione a stare male". Il disagio giovanile è portatore di una grande verità, di una ragione che affonda le sue radici nell'epoca in cui viviamo. Il problema non siete voi, ma quegli adulti che rifiutano di vedere il caos per evitare il malessere e il disagio. Il problema sono coloro che tentano di calmarvi con gli psicofarmaci, di orientarvi verso il 'giusto' percorso o di 'farvi divertire' e distrarre, disperdendo così la potenza che ora si manifesta nel vostro malessere.*

Questa breve introduzione, oltreché voler offrire qualche briciola di senso ad adulti e giovani, vuole essere un saluto a una compagna di viaggio. Siamo tutt? in viaggio, e tutt? abbiamo itinerari e percorsi misteriosi o, quanto meno, non preventivati. Un'assenza può avere varie forme e vari contenuti. Questa che sentiamo in questi giorni ha a che fare con la densità, con la pienezza. Non è qualcosa in meno, non è una sottrazione, è un'addizione. Forse un elevamento a potenza.

Se un vecchio maestro insegnava ai suoi discepoli *quanto è difficile trovare l'alba dentro l'imbrunire* e perché le contraddizioni fanno parte di una complessità che dovrebbe, senza avere paura delle difficoltà, interrogare le aporie e considerarle nella propria originalità, senza piegarle a un singolo, e forse cieco, punto di vista. Le contraddizioni possono favorire soluzioni, far sbocciare possibilità. A volte basta solo cambiare prospettiva, spostarsi di lato, o più in là, per poter vedere diversamente quello che si sta guardando.

Questo è uno degli insegnamenti che, come un messaggio in una bottiglia finalmente a riva, potrebbe aiutarci a superare la tempesta.

Questo è uno dei più grandi insegnamenti che ci hai lasciato.

Ciao Simona.

Leandro Melodia

La lettera del presidente

E anche il 2025 è andato, e riprendendo quanto scrivevo l'anno scorso, Csapsa Due compie 15 anni e contemporaneamente 49, dalla nascita della "matrice" Csapsa. Facendo riferimento a questa doppia età della nostra cooperativa, scrivevo che "amalgamare queste due (tra le tante) anime è l'affascinante sfida che stiamo cercando di realizzare."

Il 2025 è stato per noi un anno segnato da un evento tristissimo e luttuoso, la morte di Simona.

Simona rappresenta la sintesi perfetta dell'armonia tra queste 2 anime e le altre a cui facevo riferimento.

Questa armonia è il punto di riferimento, l'esempio e lo stimolo che può (deve?) esserci da guida.

Essere Educatori in Csapsa2, significa saper parlare con i/le ragazzi/e in una relazione autentica e al tempo stesso con le istituzioni, trovando il linguaggio per ogni diverso interlocutore.

Vivere l'aspetto sociale e politico dell'agire educativo, ma tenendo conto sempre della concretezza, della sostenibilità e del fatto che siamo parte di un servizio.

Dare valore ed espressione alle persone e al tempo stesso essere molto schietti quando qualcosa non va per il verso giusto.

Pretendere il giusto riconoscimento e pagamento per il lavoro e al tempo stesso capire che se (se) si vuol dare quell'impronta e qualità in più alle relazioni, ai progetti, al proprio percorso professionale, al proprio apprendimento e formazione, devi metterci anche qualcosa di tuo che va al di là di quanto è possibile retribuire.

Far sì che la cooperativa sia un ambiente in cui viene valorizzata l'iniziativa, l'idea e al tempo stesso essere chiari sull'impegno che richiede e capire quando qualcosa non è realizzabile nella nostra realtà.

Fare tutto con il sorriso cercando di trovare una soluzione ai problemi, senza troppo spazio al lamento.

Avere l'entusiasmo di un bambino, la passione di un adolescente e l'ironia, anche dissacrante di un adulto, che ti aiuta ad avere la giusta distanza.

Potrei andare avanti parecchio, pensando a Simona e al nostro lavoro.

Essere Educatori e Cooperatori veri, richiede questa capacità di muoversi a diversi livelli, in modo consapevole, a rischi di dissonanza cognitiva.

Muoversi, magari in uno stesso giorno, da un'educativa di strada in cui (sempre citando Simona) "se un ragazzo/a ti racconta che fuma canne o si fa e tu lo ascolti, ne parli e non lo denunci, stai già comunicando che lo accetti", a un intervento in comunità per msna in cui il mandato è quello di chiamare le forze dell'ordine se trovi droga o armi. Il nostro ruolo implica anche che questa chiarezza e vincolo siano presenti nella relazione con i ragazzi e con le ragazze con cui ci interfacciamo.

E per riuscire ad essere un riferimento forte per i ragazzi/e, sia che siano in un territorio, in strada, in un socioeducativo, in una comunità - come è stato per Simona che abbiamo avuto la fortuna di avere al fianco in Csapsa 2 per tanti anni - è importante anche la continuità, gli anni di presenza vera, autentica, di accompagnamento in cui ci si costruisce, si scoprono e si esprimono competenze e parti del proprio essere.

Le esigenze e cambiamenti della vita sono tanti, ci sono difficoltà economiche, abitative, quindi per alcuni educatori/trici la cooperativa può essere un passaggio di alcuni anni, comunque si spera importanti, per imparare, dare un contributo, e poi passare ad altri contesti e ruoli diversi, dall'ambito psicologico al servizio pubblico al ritorno alle regioni o paesi di provenienza.

Per altri, per fortuna non pochi, la cooperativa è un luogo di appartenenza in cui dare quella continuità nel tempo.

Lo sforzo di tutti deve essere quello di saper creare e mantenere CSAPSA 2 come un luogo accogliente e stimolante, di ascolto, sostegno e possibilità di espressione.

In questo senso vanno gli aperitivi assemblee, le formazioni, le supervisioni individuali e di gruppo, le riunioni, il coinvolgimento di tutti in tutti gli aspetti del lavoro educativo nel senso di trasparenza e responsabilità diffusa che è il nostro segno.

Ciao Simona, cerchiamo di essere all'altezza di ciò che sei.

Nota metodologica

Il bilancio sociale di Csapsa Due è stato redatto sviluppando e seguendo fedelmente le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017. In particolare, il principio che ha regolato e indirizzato questo documento è quello della trasparenza: trasparenza nei confronti degli associati, dei lavoratori, degli stakeholder e di tutte quelle persone che, a vario titolo, sono entrati in contatto con gli educatori e il personale della cooperativa. Non sfuggirà, leggendo queste pagine, il fondamentale ruolo delle persone, interne ed esterne alla cooperativa: Csapsa Due è fatta da persone che nella loro giornata lavorativa si pongono in relazione, con l'obiettivo di creare benessere, con altre persone. Può sembrare una considerazione banale ma - se un bilancio sociale può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità", dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione -, questi aspetti assumono un'importanza cruciale. In un'organizzazione come quella di Csapsa Due, infatti, le responsabilità più importanti, naturalmente oltre quelle regolamentate dalla legge, sono quelle che nascono nelle interazioni tra i nostri educatori e i tanti interlocutori, tra i nostri educatori e l'ambiente (sia esso fisico o culturale/sociale) circostante.

Pertanto, questo documento si prefigge da un lato di dare conto delle attività svolte, di mostrare i risultati ottenuti e i nostri valori a tutti gli stakeholder interessati. Dall'altro di rafforzare la fiducia e il senso di appartenenza di soci e dipendenti realizzando una comunicazione interna in grado di esprimere con maggiore chiarezza l'esito delle strategie adottate; valutando l'efficacia degli interventi in relazione alla natura dei contesti; verificando l'operato degli amministratori; promuovendo spazi di riflessione sulla programmazione, o l'eventuale necessità di correzione o riprogrammazione, delle attività.

Se il bilancio sociale è in grado di soddisfare tali intenzioni, rappresentando in modo corretto il valore non monetizzabile delle attività svolte, diviene un importante strumento di governo della cooperativa perché offre informazioni utili ai processi decisionali e permette di incrociare dati economici e dati sociali.

Il bilancio sociale viene approvato, insieme al bilancio di esercizio, da un'apposita assemblea dei soci, che si svolge generalmente nel mese di maggio.

Viene pubblicato nel sito internet di Csapsa Due, depositato presso il registro pubblico del terzo settore, consegnato ai soci, ai dipendenti e a tutti gli interlocutori della cooperativa.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

C.S.A.P.S.A. Due

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Partita IVA

03078531203

Codice Fiscale

03078531203

Settore/i Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2011

Associazione/i di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza (altro)

Consorzi

Consorzio Scu.Ter – Scuola Territorio

Reti

Il consorzio Scu.ter ha partecipato e vinto il bando cittadino per i servizi Extrascolastici diviso in 6 Lotti, uno per ciascun quartiere della città: Csapsa Due gestisce come esecutrice servizi nel Lotto 1 Borgo Reno, nel Lotto 2 Navile e nel Lotto 3 Porto Saragozza. Consorzio Scu.Ter ha partecipato al bando pubblicato da Asc Insieme per i servizi nei territori dell'Unione Reno-Lavino-Samoggia e ha avuto l'assegnazione dei servizi Lotto 4, in cui Csapsa Due già operava in particolare nell'Educativa di Strada e nell'Orientamento Formativo e Ritiro Sociale. Nel 2025 si è conclusa l'attività sul progetto RE-BLOOM della Fondazione Con I Bambini nel territorio della Valsamoggia e sul progetto METE del bando ECCCO! della Fondazione del Monte per attività aggiuntive nello Spazio di Opportunità di via Martinelli, con capofila interna Cadiati. E' proseguita l'attività sul progetto Treno della Barca del Comune di Bologna, capofila interna La Carovana, per attività di animazione culturale in quel territorio. Scuole Aperte Tutto l'Anno si svolge sui 3 IC del quartiere Borgo Reno: abbiamo stipulato un'ATS tra Csapsa Due (capofila) e Ape e WeWorld (mandanti) e l'attività si svolge sia durante l'estate sia durante l'inverno.

Gruppi

A.T.I./R.T.I.: AIPI Società Cooperativa; ARCI Bologna; CADIAI Cooperativa Sociale; Cidas Cooperativa Sociale; Ceis Arte Cooperativa Sociale; La Carovana Società Cooperativa; Solco Libertas Cooperativa Sociale; Open Group; Società Dolce Cooperativa Sociale; A.P.E Onlus; Coop.Sociale Tatami. Partnership e Collaborazioni: Associazione Agevolando; CEIS Formazione; Consorzio Arcolaio; CSAPSA Ente Formazione; Piazza Grande Società Cooperativa; Associazione Ya Basta Onlus; AICS; Idee In Movimento Cooperativa Sociale; WeWorld GVC Onlus; Radio Cap; varie Aps (Associazione promozione sociale); Università di Bologna; Pugilistica Navile; Sportfund

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Descrizione attività svolta

CSAPSA Due Cooperativa Sociale nasce per scissione parziale da CSAPSA Cooperativa Sociale dalla quale rileva e prosegue le attività concernenti la progettazione e la gestione di “servizi alla persona” nell’area socio-educativa e la gestione dei servizi di prevenzione e reinserimento nei contesti sociali rivolti a minori a rischio di devianza, di esclusione e ai minori stranieri non accompagnati.

Produce e condivide con CSAPSA progettazioni mirate all’inclusione sociale mediate dal lavoro e dalla cooperazione intesi come fattori fondamentale per l’emancipazione delle persone che, per diversità relazionali, culturali o sociali rischiano di trovarsi in una condizione di svantaggio, di disparità emarginante.

CSAPSA Due si avvale di educatori professionali, pedagogisti, formatori, sociologi, e psicologi adeguatamente formati e/o iscritti nei rispettivi albi professionali.

CSAPSA Due gestisce:

- Comunità Educative per minori
- Gruppo appartamento di transizione per giovani adulti
- Strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati
- Servizi educativi Extrascolastici (Ex Centri socio-educativi e CAV)
- Laboratori creativi ed espressivi
- Educativa di Strada (Servizi territoriali per la prevenzione del disagio giovanile)
- Orientamento scolastico e formativo
- Attività di supporto psicologico
- Outdoor Education

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni.

Principale attività svolta

Servizi residenziali

- Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)

Servizi semiresidenziali

- Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc..

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni. La Regione Emilia Romagna si è sempre contraddistinta per politiche basate su alti standard di welfare e di benessere sociale. In questa regione già nel XIX secolo si sono diffuse le prime esperienze di Società di Mutuo Soccorso, i cui valori, sono oggi sviluppati e portati avanti dalle attuali forme di cooperazione. La nascita e la diffusione di cooperative sociali come Csapsa Due ha contribuito a creare dei modelli di intervento sociale verticali (collaborazione tra cooperative e pubblica amministrazione) e orizzontali (collaborazioni tra cooperative). Questo ha permesso di coprire i diversi bisogni della popolazione e promuovere forme di specializzazioni. Csapsa Due, ad esempio, con il tempo ha saputo perfezionare sempre di più tutta una serie di interventi atti a rispondere al meglio ai vari bisogni espressi dai giovani del territorio (pre-adolescenti, adolescenti e giovani adulti). In periodi di crisi economiche come questa, ma è una tendenza costante degli ultimi decenni, una pratica politica diffusa globalmente è quella di diminuire le risorse al settore del sociale, dell'istruzione, della sanità. A livello esistenziale, di vite concrete, questa tendenza si traduce in sistemi sempre più contraddistinti da individualismo, aumento di fragilità (vecchie e nuove), disparità e rabbia sociale. Csapsa Due opera per contrastare questi fenomeni, seppur muovendosi in un contesto sempre più difficile, soprattutto per una cooperativa di piccole dimensioni, puntando sulla qualità dei servizi erogati. Questo è possibile realizzando un sistema di governo - interno alla cooperativa - il più possibile orizzontale: in grado di mettere in atto meccanismi decisionali diffusi; che sappia sprigionare le potenzialità delle persone che formano la cooperativa; che garantisca buoni percorsi di formazione professionali.

Infine, per affrontare le problematiche di contesto e di sistema entro il quale Csapsa Due è chiamata ad operare, occorrerà intraprendere tutte le iniziative utili dal punto di vista politico istituzionale per promuovere forme di governance territoriale nei sistemi locali di welfare che riducano le asimmetrie tra pubblico e terzo settore, puntando al superamento delle sole procedure di gara per promuovere le forme di condivisione progettuale e di co-progettazione, affinché la presenza di soggetti come il nostro possa incidere nelle scelte programmatiche.

A conferma di tale visione, Csapsa Due nel 2020 non ha partecipato al bando di ASP Città di Bologna per l'inserimento nelle comunità educative dei minori in carico ai Servizi di tutta la Città Metropolitana, in quanto le condizioni erano significativamente peggiorative rispetto a quelle applicate attualmente e quindi non tali da permettere una sostenibilità delle comunità. Si trattava di quasi tutti i minori accolti dalle comunità, quindi una gran parte delle attività e fatturato della Cooperativa. Tale importante e rischiosa decisione è stata presa dal CdA dopo un attento e approfondito confronto con gli altri enti del coordinamento delle Comunità Educative Minori Emilia Romagna e la consultazione dei soci in Assemblea. La prospettiva è quella di un confronto e progettazione condivisa con ASP e Comuni perché i prossimi avvisi pubblici rispettino le condizioni lavorative ed economiche tali da permettere un livello qualitativo adeguato degli interventi educativi nelle comunità.

Csapsa Due agisce in relazione costante con altri soggetti affini, con l'associazionismo, le no-profit storiche, gli attuali partenariati, a partire da quelli nei quali la cooperativa ha un ruolo riconosciuto (Coordinamento comunità Educative dell'Emilia Romagna, Tavolo regionale delle comunità di accoglienza, Consorzio Scu.Ter, Legacoop).

Regioni

Emilia Romagna

Province

Bologna

Sede legale

Indirizzo

Via Marsala 30

CAP

40126

Regione

Emilia Romagna

Provincia

BO

Comune

Bologna

Telefono

051230449

FAX

Email

info@csapsadue.it

Sito web

www.csapsadue.it

Storia dell'organizzazione

Breve storia dell'organizzazione

Nel mese di gennaio del 2011 da CSAPSA (Centro Studio Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate) Cooperativa Sociale si scinde CSAPSA DUE (Centro Studio Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate Due) una autonoma Cooperativa Sociale che, come è inequivocabile dal nome adottato, ha continuato con la medesima impostazione culturale, tecnica e metodologica la gestione dei servizi e attività in particolare quelli afferenti la “prevenzione” dei minori.

La cooperativa “madre”, CSAPSA, si è invece costituita nel 1977 per operare nel campo socio-sanitario attraverso i contributi teorici delle discipline psicologiche, pedagogiche e sociologiche.

La progettazione e la gestione di “servizi alla persona” nell’area socio-educativa, la prevenzione e la riabilitazione dei minori a rischio di devianza e di esclusione sociale e disabili psicofisici minorenni e giovani adulti hanno rappresentato le sue attività storiche .

Dal 1999 CSAPSA è accreditata presso la Regione Emilia Romagna come ente di formazione professionale ed in questa veste organizza corsi indirizzati alle varie tipologie del disagio: disabili in uscita dalla scuola dell’obbligo, giovani esclusi dai tradizionali circuiti formativi, immigrati, adulti “fragili” e in gravi difficoltà socio economiche.

Motivazioni di natura amministrativa consistenti nella necessità per CSAPSA di mantenere la prevalenza del fatturato delle attività formative rispetto a quelle educative ha obbligato ad uno scorporo delle attività stesse sulla base della loro natura. Ai fini del mantenimento dell’accreditamento regionale di “Ente di Formazione”, indispensabile per poter partecipare ai bandi pubblici. Ne scaturì una consensuale suddivisione delle attività secondo la quale CSAPSA ha proseguito la gestione di tutte le attività facenti parte dell’Area Formazione, e quelle rivolte ai disabili e fasce deboli solo in parte afferenti all’Area Educativa. Tutti i servizi, invece, riconducibili alla prevenzione del disagio minorile (Comunità Educative, Gruppi Socio Educativi, Educative di Strada) appartenenti alla stessa Area Educativa, sono passarono alla gestione della nuova e autonoma CSAPSA DUE Cooperativa Sociale.

Fu rimarcata l’assoluta continuità tecnica e metodologica fra le due gestioni con fortissimi elementi di garanzia rappresentati dal mantenimento del personale collocato nei medesimi ruoli organizzativi, dal subentro nelle medesime strutture e dalla condivisione della storica sede legale di Bologna in via Marsala n. 30 .

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

I principi ispiratori dei nostri servizi e delle prestazioni che erogiamo (norme di riferimento: Direttiva 27.1.94 del Presidente del Consiglio dei Ministri e decreto del 19.5.95) sono:

- **EGUAGLIANZA:** assenza di discriminazioni per sesso, genere, etnia, religione e riconoscimento della pari dignità;
- **IMPARZIALITÀ':** correttezza nei comportamenti;
- **CONTINUITÀ':** erogazione regolare del servizio senza interruzioni;
- **PARTECIPAZIONE:** coinvolgimento di tutte le parti in causa del processo educativo nella progettazione e verifica degli interventi intendendo la partecipazione necessaria alla crescita dell'organizzazione e al suo miglioramento;
- **EFFICIENZA/EFFICACIA:** migliore combinazione possibile tra risorse impiegate e risultati attesi.

CSAPSA DUE è una cooperativa sociale di tipo A che progetta e gestisce servizi socio-educativi rivolti a minori. Unitamente sviluppa processi di integrazione/interazione sociale come risorsa facente parte dell'ampia rete territoriale di servizi che promuovono e valorizzano l'autonomia delle persone in carico, il benessere sociale e culturale dei cittadini e della comunità. Per quanto riguarda l'idea imprenditoriale generale la cooperativa vuole:

- Valorizzare la complementarietà e l'integrazione dell'attività formativa con quella educativa evidenziandone il carattere connotativo, distintivo ed il valore aggiunto reso rispetto ad altri offerenti e nei confronti dei clienti/committenti/fruitori.
- Migliorare le condizioni lavorative dei soci, proporre formazione costante e produrre motivazione etica. Fondare l'agire cooperativo sulla partecipazione e sulla responsabilità imprenditoriale delle socie e dei soci, per realizzare una gestione economica e finanziaria dell'attività caratteristica capace di garantire lo sviluppo della Cooperativa.
- Valorizzare le competenze, le potenzialità e l'impegno, assicurando a tutti i lavoratori e le lavoratrici pari opportunità. Realizzare politiche per la massima conciliazione vita-lavoro e di tutela della maternità.
- Adottare misure funzionali all'effettiva parità tra uomini e donne, tra cui: pari opportunità nell'accesso al lavoro, parità reddituale, pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità e/o maternità.
- Contribuire all'interesse generale della comunità attraverso servizi diretti a: migliorare la qualità della vita delle persone, attivare il coinvolgimento degli utenti e dei familiari, promuovere l'integrazione nel territorio.

La cooperativa ha da statuto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, nonché di ottenere tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per le rispettive attività esercitate.

Principi

1. Principio di valore delle risorse umane

La difesa delle risorse umane in tutte le sue forme viene vista come un valore da tutelare e promuovere, sia all'interno della cooperativa sia all'esterno. Da statuto, infatti, Csapsa Due ha come finalità quella di operare nel campo della responsabilità umana, sia nella clinica che nella ricerca applicata, attraverso un approccio interdisciplinare delle scienze mediche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e con la gestione in forma

prevalente dell'attività di servizio sociale ed educativo.

2. Principio di solidarietà

La cooperativa finalizza la propria attività ai bisogni degli utenti e orienta la propria organizzazione verso il miglioramento continuo delle prestazioni. La solidarietà si trasforma in responsabilità sociale finalizzata al superamento del tornaconto individuale a favore del benessere collettivo, da cui scaturiscono risultati con contenuto economico, ma anche e soprattutto di ordine sociale

3. Principio di riservatezza

La Cooperativa assicura la massima riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni in proprio possesso, in osservanza della normativa in materia di protezione dei dati in linea con il regolamento UE 2016/679.

Tutti i soggetti che operano per conto della Cooperativa sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria funzione, attenendosi nei rapporti con gli utenti alle norme stabilite dai codici deontologici e dal presente Codice Etico della cooperativa.

4. Principio di mutualismo

Csapsa Due è retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 del codice civile. Nello specifico l'art. 2512 del Codice Civile sostiene che le cooperative sociali si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci.

5. Principio di democraticità e partecipazione attiva

L'organizzazione interna della cooperativa è improntata al conseguimento della massima responsabilità e partecipazione dei soci alla gestione della cooperativa, quale che sia il ruolo e la qualifica sul piano tecnico e produttivo. La Cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Tutti i soci hanno gli stessi diritti di voto.

6. Principio di equità

La Cooperativa rifiuta ogni tipo d'illegittima discriminazione riguardo all'età, al sesso, al genere, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Ogni socio lavoratore è tenuto a osservare questi principi. La Cooperativa di fatto è aperta a ogni situazione personale e in attuazione della sua mission non ha nessun pregiudizio verso le varie situazioni di disagio sociale. Tutti i soci dipendenti, a ogni livello, nonché gli altri soggetti che a qualsiasi titolo prestino attività lavorativa o professionale, devono collaborare a mantenere in Cooperativa un clima di rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

Csapsa Due adotta un'organizzazione interna che, non prevedendo l'applicazione di livelli contrattuali, risulta funzionale alla

diffusione orizzontale delle responsabilità. A tal scopo la retribuzione mensile, sia dei soci che dei lavoratori dipendenti, è legata strettamente alle mansioni svolte.

7. Principio di legalità

Csapsa Due opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore nel territorio in cui svolge la propria attività, dell'etica professionale e delle procedure e regolamenti interne. La Cooperativa si impegna ad adottare le misure utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da tutti gli stakeholder interni.

8. Principio di sicurezza e salute

La Cooperativa garantisce il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro al fine di minimizzare i rischi di incidente e tutelare l'integrità fisica di tutti i lavoratori. Prevede inoltre controlli e verifiche per salvaguardare la salubrità dell'ambiente di lavoro attraverso l'utilizzo di strumenti ed indagini, la formazione, l'informazione e l'addestramento continuo sul tema della salute e sicurezza. A tale fine, si è dotata di un sistema di sicurezza,

con la formalizzazione delle principali procedure, della politica della sicurezza e degli organigrammi aziendali della sicurezza.

9. Principio di conflitto d'interessi

Nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza la Cooperativa s'impegna a mettere in atto misure idonee a prevenire ed evitare che i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interesse. Tutte le azioni intraprese dalla Cooperativa devono essere orientate al miglior vantaggio possibile per la Cooperativa stessa e al raggiungimento della missione.

10. Principio di impegno nell'innovazione

La Cooperativa si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale. Propone inoltre l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale.

11. Principio di tutela ambientale

La cooperativa considera il rispetto dell'ambiente un valore primario e, pertanto, orienta le proprie scelte nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente secondo i principi dello sviluppo sostenibile. Nella consapevolezza che l'ambiente è un bene che va tutelato, la Cooperativa cerca di mantenere un equilibrio tra le attività economiche e le esigenze del patrimonio ambientale di riferimento.

12. Principio di concorrenza leale e Imparzialità

Csapsa Due riconosce il valore della libera concorrenza operando secondo principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

La Cooperativa agisce sul mercato senza alcuna discriminazione tra soci, clienti, fornitori, settori della Pubblica Amministrazione e mantiene con le imprese concorrenti rapporti di lealtà.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Le definizioni della vision e della mission della cooperativa sono frutto di continue riflessioni che riguardano lo statuto, all'interno del quale è definita la mission di Csapsa Due, e il contesto mutevole all'interno del quale la cooperativa opera. Questi momenti di riflessione sono quotidiani ma si formalizzano soprattutto nelle Assemblee dei Soci (aperta anche ai dipendenti, i quali non hanno diritto di voto ma hanno facoltà di esprimere le proprie opinioni). Lo statuto della cooperativa viene inviato a tutti i nuovi assunti ed è pubblicato nel sito internet di Csapsa Due.

Governance

Sistema di governo

La cooperativa sociale CSAPSA DUE progetta e gestisce sia attività psicopedagogiche e sociali e servizi educativi rivolti a minori e giovani adulti che si trovano in situazione di carenza o assenza di protezione familiare, con difficoltà comportamentali, a rischio di sofferenza da privazione e/o abuso tali da determinare reali condizioni di svantaggio sociale e per questo ha precisato e distinto ambiti specifici di azione e pertinenza gestionale-organizzativa e tecnica (si veda organigramma). La struttura organizzativa prevede un primo livello di coordinamento generale dei servizi educativi al quale fanno riferimento cinque distinte aree fra loro interagenti per ognuna delle quali è previsto un secondo livello di coordinamento.

SERVIZI EDUCATIVI a cui afferiscono:

- 1) Servizi educativi territoriali;
- 2) Servizi educativi extrascolastici (ex Socioeducativi e Cav);
- 3) Strutture residenziali;
- 4) Innovazione e progettazione;
- 5) Servizio psicologi;
- 6) Outdoor education.

Gli organi della cooperativa sono:

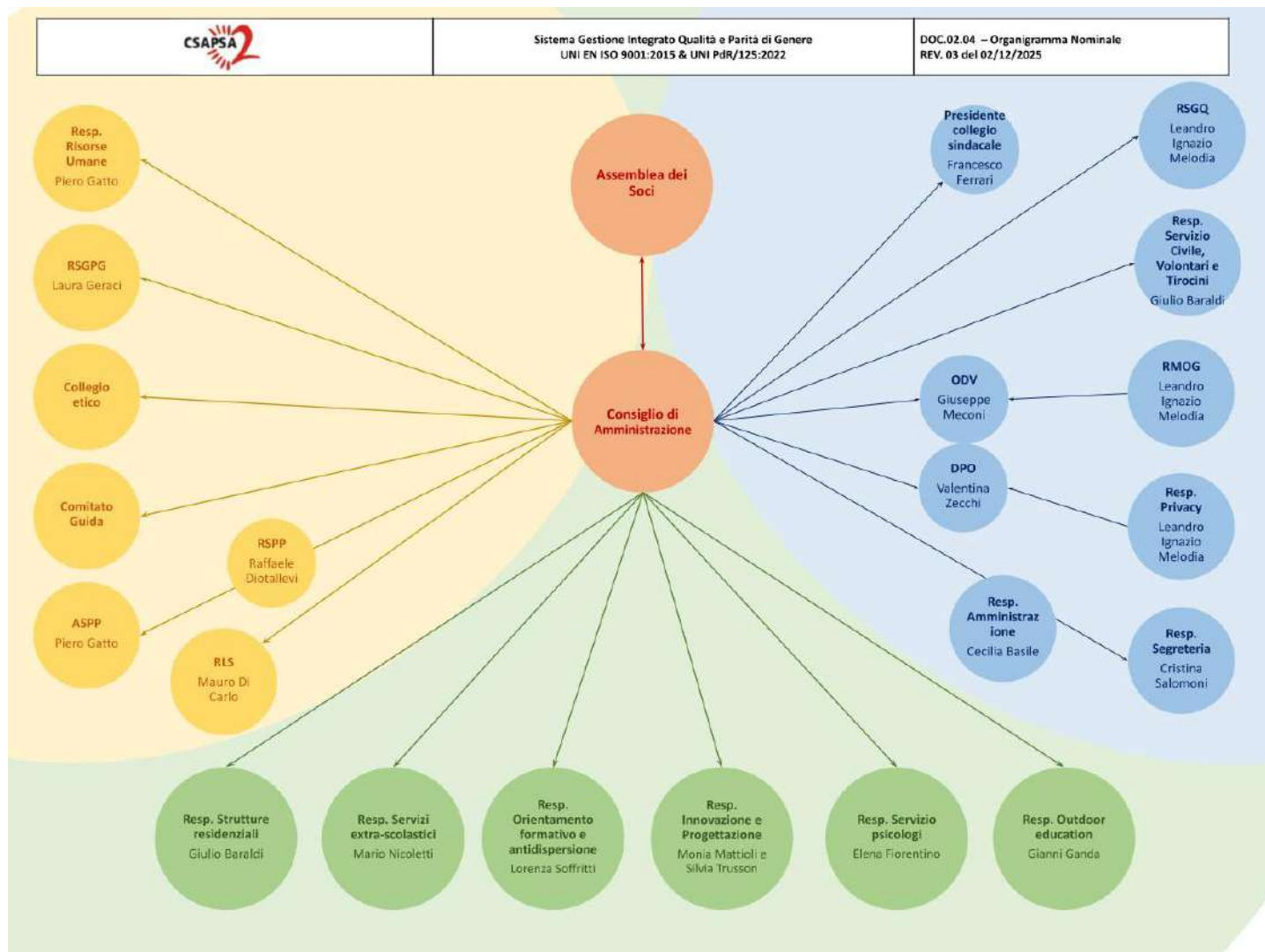
- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- L'Organismo di vigilanza del Mog 231;
- Il Collegio Etico.

Nella cooperativa trasversalmente operano:

Direzione operativa: è il luogo in cui avviene la condivisione tecnica e metodologica, l'analisi degli scenari sociali e la prefigurazione dei possibili ambiti d'intervento, si compiono le analisi di fattibilità dei nuovi progetti, si fanno valutazioni periodiche di andamento dei servizi in essere, si prendono in esame situazioni di particolare criticità, si immaginano strategie di azione complessive da proporre ai rispettivi Consigli di Amministrazione. Fanno parte della Direzione operativa il Presidente, il coordinatore del settore/ambito interessato ed i referenti e/o coordinatori delle singole attività o servizi. Il referente amministrativo e il referente al personale partecipano alle riunioni se viene ritenuta utile la loro presenza. Eventuali altri coordinatori d'intervento o formatori/educatori possono essere motivatamente coinvolti.

Commissioni (appositamente costituite): sono organi di lavoro collegiale istituiti per mandato dei rispettivi Consigli di Amministrazione e/o a seguito di proposta scaturita dalle assemblee dei soci per lo studio, analisi, elaborazione di ipotesi, proposte, ecc. su argomenti oggetto di attenzione.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

- Sistema di Qualità ISO 9001:2015
- Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Altre certificazioni

Certificazione Parità di genere UNI/PdR 125:2022

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Consiglio Di Amministrazione

È composto da 7 membri eletti dall'Assemblea dei Soci nomina il Presidente e Vicepresidente ed opera negli ambiti definiti dallo Statuto, sviluppa la pianificazione e la strategia aziendale, delibera sulle proposte ad esso sottoposte, controlla e supporta il funzionamento complessivo della cooperativa per gli aspetti gestionali, economici, finanziari, ecc..

Collegio dei Sindaci Revisori

È eletto dall'Assemblea dei soci, è l'organismo di controllo della società. Esso, come recita lo Statuto, deve "controllare l'amministrazione della società, vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, accertare la regolare tenuta della contabilità". Il Collegio dei Sindaci revisori partecipa alle riunioni del CdA ed effettua controlli periodici sull'operato dell'ufficio amministrativo.

L'attuale collegio è in carica da dicembre 2019 ed è composto dal Dott. Francesco Ferrari, che ne è presidente, e dalla dott.ssa Federica Simoni e dal dott. Roberto Batacchi, che ricoprono la carica di sindaci effettivi.

Organo di Vigilanza

CSAPSA DUE ha avviato nel 2017 il percorso per l'adozione del Modello Organizzativo Gestionale (MOG) così come previsto dal D. lgs. 231/01. Tale percorso ha previsto l'adozione di un documento stilato ad hoc con l'ausilio di consulenti, l'istituzione di un organismo di vigilanza (ODV) permanente e l'erogazione dei previsti momenti di formazione a tutto il personale. L'Organo di Vigilanza è un organo monocratico, individuato dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche mediante delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'avvenuto conferimento dell'incarico è stato formalmente comunicato a tutti i livelli aziendali, anche mediante la illustrazione dei poteri, compiti, responsabilità dell'Organo di Vigilanza, nonché della sua collocazione gerarchica ed organizzativa e delle finalità della sua costituzione.

Autonomia e indipendenza sono requisiti fondamentali dell'ODV: a tal fine esso è posto al massimo livello della gerarchia societaria e deve essere ricoperto da figure di alta professionalità e con un buon bagaglio di competenze tecniche indispensabili per espletare le proprie funzioni. Deve inoltre perseguire continuità di azione: requisito garantito dalla presenza di una struttura dedicata all'attività di vigilanza del Modello Organizzativo.

L'OdV è dotato delle seguenti competenze:

- Conoscenza della Società e dei principali processi aziendali tipici del settore in cui la Società opera;
- Conoscenze giuridiche tali da consentire l'identificazione delle fattispecie suscettibili di configurare ipotesi di reato;
- Capacità di individuazione e valutazione degli impatti, discendenti dal contesto normativo di riferimento, sulla realtà aziendale;
- Conoscenza di principi e tecniche proprie dell'attività svolta dall'Internal Auditing;
- Conoscenza delle tecniche specialistiche proprie di chi svolge attività "ispettiva" e "consulenziale".

L'organo di vigilanza è presieduto dal dott. Meconi ed è stato nominato il 21/02/2018; contestualmente è stato nominato Ignazio Leandro Melodia come R-MOG (Responsabile del MOG interno alla cooperativa).

Collegio Etico

È l'organismo che presidia il rispetto del Codice Etico. Esso è eletto dall'Assemblea dei Soci, si riunisce almeno una volta l'anno, ed è composto da 3 soci. Il Collegio Etico dura in carica 3 anni e i suoi membri possono essere eletti senza limiti di mandati consecutivi. Tra le sue funzioni menzioniamo le seguenti:

- Imposta il piano di comunicazione e formazione etica;

fornisce chiarimenti sul significato e sull'interpretazione del Codice Etico, anche in relazione a specifiche questioni poste dai soci, dai lavoratori e dagli altri portatori di interesse;

- Esprime pareri in merito ai casi e alle segnalazioni di presunte violazioni del codice;
- Emanando dichiarazioni scritte sulle eventuali responsabilità in materia di violazione del Codice Etico e propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione di eventuali sanzioni.

Comitato guida per la UNI/PdR 125

Il Comitato è nato, all'interno di CSAPSA Due, al fine di perseguire gli obiettivi definiti dalla UNI/PdR 125 di seguito riportati:

- coadiuvare l'Alta Direzione nella definizione della Politica di parità di genere;
- garantire l'efficace adozione e la continua applicazione della Politica di parità di genere (generale e collegate);
- formalizzare, implementare un piano strategico - definito al punto 6.3 della UNI/PdR125:2022 - che definisca per ogni tema identificato dalla politica (generale e collegate) obiettivi semplici, misurabili, raggiungibili, realistici, pianificati nel tempo ed assegnati come responsabilità di attuazione, con il fine di favorire e sostenere lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo che preveda valori aziendali coerenti con una cultura inclusiva;
- collaborare con la Direzione alla revisione periodica del Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPG), e nello specifico: effettuare il monitoraggio e l'analisi dei KPI definiti, verificare la continua congruità del piano strategico e la necessità di eventuali aggiornamenti e modifiche, anche a seguito di cambiamenti normativi significativi e di esigenze formative.

Articolazione composizione degli organi sociali

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo di carica
Giulio Baraldi	Presidente CdA	01/01/2011	29/05/2027
Simona Bruni	Vicepresidente (Consigliera dal'01-01-2011)	21/05/2015	13/10/2025
Riccardo Mattioli	Vicepresidente (Consigliere dal 24/06/2021)	13/10/2025	29/05/2027
Stella Capurso	Consigliera	01/01/2011	29/05/2027
Ignazio Leandro Melodia	Consigliere	21/05/2015	29/05/2027
Diego Ramoni	Consigliere	24/06/2021	29/05/2027
Laura Geraci	Consigliera	29/05/2024	29/05/2027
Monica Battestini	Consigliera	18/02/2025	29/05/2027
Giulio Baraldi	Coordinamento Strutture Residenziali	01/01/2011	28/05/2028
Mario Nicoletti	Coordinamento Gruppi Socioeducativi/Servizi extrascolastici	30/05/2016	28/05/2028
Lorenza Soffritti	Coordinatrice Orientamento Formativo	01/07/2024	28/05/2028
Elena Fiorentino	Referente Servizio Psicologi	17/12/2020	
Cecilia Basile	Referente Area amministrativa, andamento budget e contabilità generale	01/01/2017	
Piero Gatto	Responsabile Risorse Umane	01/01/2011	
Matteo Lazzaretti	R.L.S.	01/01/2011	28/05/2025
Mauro di Carlo	R.L.S.	28/05/2025	
Raffaele Diotallevi	R.S.P.P.	01/02/2023	
Piero Gatto	A.S.S.P.	01/02/2023	
Simona Bruni	Referente Progettazione e Innovazione	21/05/2015	02/12/2025

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo di carica
Monia Mattioli e Silvia Trusson	Referente Progettazione e Innovazione	28/07/2025	
Giuseppe Meconi	ODV231	28/03/2018	18/10/2027
Ignazio Leandro Melodia	RMOG	28/03/2018	
Francesco Ferrari	Presidente Collegio Sindacale (Sindaco effettivo dal 12-12-2019)	18/06/2024	28/05/2028
Federica Simoni	Sindaca effettiva Collegio Sindacale	12/12/2019	28/05/2028
Roberto Batacchi	Sindaco effettivo Collegio Sindacale	12/12/2019	28/05/2028
Natalia Gibertini	Collegio Etico	15/12/2021	29/05/2027
Katia Bandini	Collegio Etico	15/12/2021	29/05/2027
Luca Sartori	Collegio Etico	15/12/2021	29/05/2027
Ignazio Leandro Melodia	Responsabile Privacy	22/11/2021	
Dilaxia (Valentina Zecchi)	DPO	11/11/2022	
Cristina Salomoni	01/01/2011		
Giulio Baraldi	Referenti Servizio Civile Volontario e tirocini	01/01/2011	
Ignazio Leandro Melodia	Responsabile del Sistema di Gestione Qualità (SGQ)	05/02/2024	
Simona Bruni	Responsabile Sistema Parità di Genere (RSGPG)	05/02/2024	02/12/2025
Laura Geraci	Responsabile Sistema Parità di Genere (RSGPG)	02/12/2025	

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del presidente: Giulio Baraldi

Durata Mandato (Anni): 3

Numero mandati: 5

Consiglio di amministrazione

Mandati

N. Persone

N.° componenti persone fisiche: 7

Genere

Maschi: 4 | 57.14%

Femmine: 3 | 42.86%

Età

Fino a 40 anni: 2 | 28.57%

Da 41 a 60 anni: 4 | 57.14%

Oltre 60 anni: 1 | 14.29%

Nazionalità

Nazionalità italiana: 7 | 100%

Partecipazione

Vita associativa

La promozione di un attivismo interno che partendo dal confronto e dal dialogo tra soci e dipendenti porti alla costruzione di nuovi saperi e proposte in un'ottica di assunzione di responsabilità e di compartecipazione delle problematiche emergenti" è scritta nella mission delle cooperative. Unitamente all'adozione di un sistema flessibile a dimensione umana, alla creazione di un clima facilitante capace di favorire la crescita personale e professionale, ecc..

Tutto questo, per nulla scontato, si esplica nelle forme e nei modi definiti dall'organizzazione di CSAPSA DUE e dalle proposte indicate affinché la partecipazione possa esprimersi a pieno.

L'assemblea dei soci è la massima rappresentazione della gestione democratica di ogni cooperativa che delibera in via ordinaria e straordinaria. Compongono l'assemblea di CSAPSA DUE tutti i soci lavoratori e soci volontari che risultano iscritti nel suo libro soci da almeno tre mesi. Ogni socio ha diritto ad un voto qualsiasi sia il capitale sociale sottoscritto. La cooperativa nel rispetto della sua singola autonomia, consente la partecipazione anche ai lavoratori dipendenti non soci che, pur non votando, possono esprimere opinioni.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno per la chiusura dell'esercizio ed ha il compito di approvare il bilancio consuntivo, nomina le cariche sociali ed approva i regolamenti.

L'Assemblea straordinaria viene convocata invece ogni qualvolta si debbano deliberare modifiche allo statuto o per ogni altra materia attribuita per legge alla sua competenza.

Numero assemblee

2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data assemblea	N. partecipanti diritto di voto	N. partecipanti presenti	N. partecipanti delega	Indice partecipazione
28/05/2025	98	32	1	33.673469387755
18/12/2025	103	28	3	30.097087378641

Mappa degli Stakeholder

Mappe degli Stakeholder

Nella sua azione quotidiana CSAPSA DUE interagisce direttamente o indirettamente con diversi interlocutori che hanno una qualche forma d'interesse verso le attività che vengono svolte. Il Bilancio Sociale viene prodotto principalmente per loro, perché abbiano uno strumento utile per la loro valutazione:

- Utenti (i fruitori finali servizi e attività)
- Clienti (Committenti: Enti Pubblici e cittadini)
- Lavoratori (soci, dipendenti, collaboratori)
- Sistema Cooperativo (le altre cooperative ed i loro sistemi di rappresentanza)
- Associazioni (di utenti, culturali, politiche, ricreative)
- Volontariato (tutti coloro che prestano attività di volontariato)
- Fornitori (tutte le aziende che forniscono beni, servizi, prestazioni utili alla realizzazione delle attività) RTI (tutti i raggruppamenti temporanei d'impresa)
- Enti Formativi (Scuole, Università, Enti di Formazione Professionale)
- Enti locali (Quartieri, Comuni, Regione Emilia Romagna, Aziende USL dei territori in cui CSAPSA DUE opera) Sindacati e organismi di rappresentanza (dei lavoratori di CSAPSA DUE)
- Banche e Assicurazioni

Immagine mappa degli Stakeholder



Sociale

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Possono essere soci della cooperativa i lavoratori assunti a tempo indeterminato che sottopongono al Consiglio di amministrazione richiesta di ammissione e, a seguire, il versamento di una quota sociale che ammonta a € 500 da versare in un'unica soluzione oppure rateizzata. La quota sociale rappresenta il capitale investito nella propria cooperativa da parte di ogni socio e viene restituito ad avvenuto recesso. La restituzione avviene dopo l'assemblea di bilancio dell'esercizio in corso alla data del recesso. Il nuovo socio avrà diritto di voto nell'assemblea dopo tre mesi dall'iscrizione nel libro soci. La condizione di socio consente di poter esprimere la propria candidatura negli organi sociali ed aspirare alle cariche conseguenti. E' condizione di vantaggio, rispetto al dipendente non socio, per aspirare a ricoprire incarichi tecnici, coordinamenti e altre funzioni con valenza organizzativa, partecipare a direzioni operative, commissioni, fruire di momenti formativi, ecc.. In caso di positivo andamento economico il ristorno/integrazione salariale definito nella sua entità dall'assemblea dei soci, viene ripartito fra i soci come remunerazione aggiuntiva sulla base delle ore svolte nell'anno. Al 31.12.2025 **i/le soci/e della cooperativa sono 99, di cui 73 sono soci/e ordinari/e e 26 sono soci/e sovventori/trici.**

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari: 73

Soci sovventori: 26

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori: 73

Focus Soci persone fisiche

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	33	33.33%
Femmine	66	66.67%
Totale	99	
Età		
fino a 40 anni	34	34.34%
Dai 41 ai 60 anni	50	50.51%
Oltre 60 anni	15	15.15%
Totale	99	
Nazionalità		
Italiana	96	96.97%
Europea non Italiana	3	3.03%
Extraeuropea	0	0%
Totale	99	
Studi		
Laurea	79	79.8%
Scuola media superiore	20	20.2%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	99	

Anzianità associativa

Tipologia	Valore	Percentuale
Anzianità fino a 5 anni	18	18.18%
Anzianità fino a 10 anni	18	18.18%
Anzianità fino a 20 anni	63	63.64%
Anzianità oltre i 20 anni	0	0%

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Una delle caratteristiche peculiari dell'organizzazione della cooperativa che rappresenta il suo vero tratto distintivo rispetto a tutte le altre realtà del settore è senza dubbio l'inquadramento di tutto il personale fra i livelli D1 e D2 del CCNL senza preclusione meritocratica di accesso. Il livello D2 è raggiungibile, anche senza il possesso di titoli specifici, dopo cinque anni di attività continuativa nella cooperativa come socio lavoratore (gli anni diventano due se la lavoratrice o il lavoratore hanno conseguito una laurea in Pedagogia, Psicologia, Sociologia o Scienze Politiche indirizzo Sociale). La "promozione di un attivismo interno che, partendo dal confronto e dal dialogo tra soci e dipendenti, porti alla costruzione di nuovi saperi e proposte in un'ottica di assunzione di responsabilità e di compartecipazione delle problematiche emergenti" è scritta nella mission della cooperativa. Unitamente all'adozione di un sistema flessibile a dimensione umana, alla creazione di un clima facilitante capace di favorire la crescita personale e professionale e, quindi, di valorizzare tutti quegli aspetti umani che, nel lavoro di cura e promozione del benessere, rappresentano dei valori aggiunti.

Tutto questo, per nulla scontato, si esplica nelle forme e nei modi definiti dall'organizzazione di Csapsa Due, dai numerosi momenti dedicati al confronto a all'ascolto reciproco, affinché la partecipazione non sia un mero esercizio retorico ma possa esprimersi pienamente.

Per quanto riguarda le politiche sulla sicurezza sul lavoro, la figura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), prevista dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro), è ricoperta Raffaele Diotallevi, figura esterna alla Cooperativa; mentre il ruolo di ASPP è ricoperto dal socio Piero Gatto.

Welfare aziendale

Csapsa Due, nonostante sia una cooperativa di piccole dimensioni, cerca in tutti modi, secondo le proprie possibilità, di intraprendere delle pratiche funzionali a favorire il benessere delle persone che la costituiscono. Come evidenziato anche nella letteratura specializzata, la categoria degli educatori, essendo una professione di cura, è una categoria particolarmente esposta alla sofferenza altrui e al rischio di burnout. A tal proposito, al fine di ridurre al minimo questo rischio, si cerca il più possibile di promuovere politiche di conciliazione vita - lavoro, favorendo i ritmi flessibili e dando la possibilità al personale della cooperativa di trovare il giusto equilibrio tra vita professionale e vita privata. In linea con l'interesse per il benessere della persona, vengono promosse supervisioni e formazioni continue per dare il giusto supporto agli educatori e alle educatori nella pratica della professione e, in momenti particolari, si offrono delle sedute psicologiche gratuite a soci e dipendenti che ne avessero bisogno. Inoltre, sempre al fine di sostenere il *capitale umano* della cooperativa, costituito dai soci e dai dipendenti, Csapsa Due finanzia le formazioni richieste dal personale, se attinenti alla mansione, al fine di elevare la qualità del lavoro e garantire momenti di riflessione, di condivisione e di scambio con altri professionisti del settore.

Altro aspetto importante, sia in termini di benessere che di parità di diritti, la cooperativa offre la possibilità, in base alla mansione svolta dal personale e al tipo di intervento, di lavorare in modalità Smart-working. Questa possibilità, se richiesta, può migliorare la qualità della vita del personale e garantire, secondo alcuni studi recenti, un giusto livello di work-life balance.

Smart-working e modalità di orario flessibile, sono soluzioni adottate per permettere al personale, soprattutto ai neo-genitori, di gestire al meglio la propria vita privata e professionale. La flessibilità oraria permette alle mamme e ai papà di bilanciare meglio le esigenze della famiglia con quelle del lavoro. Questo implica la possibilità di lavorare in orari alternativi o di scegliere di lavorare da casa, offrendo una maggiore flessibilità nel gestire gli impegni familiari come la cura dei figli, accompagnamento a scuola o visite mediche e altre necessità familiari (come assistenza del coniuge, fratelli/e, genitori, ecc.)

Infine, a testimonianza dell'impegno e Csapsa Due, la cooperativa ha sempre elargito l'integrazione del 20% (l'INPS garantisce l'80% dello stipendio) al personale della cooperativa in maternità. Questo aspetto è stato regolamentato e adesso è previsto dall'attuale CCNL.

Numero occupati

Occupati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	24	32.88%
Femmine	49	67.12%
Totale	73	
Età		
fino a 40 anni	34	46.58%
Dai 41 ai 60 anni	32	43.84%
Oltre 60 anni	7	9.59%
Totale	73	
Nazionalità		
Italiana	70	95.89%
Europea non Italiana	3	4.11%
Extraeuropea	0	0%
Totale	73	
Studi		
Laurea	61	83.56%
Scuola media superiore	12	16.44%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	73	

Occupati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	4	30.77%
Femmine	9	69.23%
Totale	13	
Età		
fino a 40 anni	13	100%
Dai 41 ai 60 anni	0	0%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	13	
Studi		
Laurea	13	100%
Scuola media superiore	0	0%
Scuola media inferiore	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	13	
Nazionalità		
Italiana	13	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	13	

Volontari e Tirocinanti

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari svantaggiati maschi	0	0%
Volontari svantaggiati femmine	0	0%
Volontari NON svantaggiati maschi	11	12.22%
Volontari NON svantaggiati femmine	21	23.33%
Tirocinanti svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti svantaggiati femmine	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati maschi	6	6.67%
Tirocinanti NON svantaggiati femmine	52	57.78%

Livelli di inquadramento

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
D1			
Animatore qualificato	0 0%	0 0%	0
Educatore	4 30.77%	9 69.23%	13
Operatore dell'inserimento lavorativo	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0
D2			
Assistente sociale	0 0%	0 0%	0
Educatore professionale	23 33.82%	45 66.18%	68
Impiegato di concetto	1 20%	4 80%	5
Infermiere professionale	0 0%	0 0%	0
Referente operativo	0 0%	0 0%	0
Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...)	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Csapsa Due applica il Contratto Collettivo Nazionale delle cooperative del settore socio- sanitario- assistenziale- educativo e di inserimento lavorativo- cooperative sociali siglato in data 21.05.2019, applicando una retribuzione relativa al costo del lavoro da esso previsto. Dopo diversi anni di attesa è stato siglato, nel mese di marzo 2024, il rinnovo del CCNL. L'adeguamento delle tariffe in relazione al **rinnovo del CCLN** sta realizzandosi in modo progressivo in relazione agli accordi territoriali con le Centrali cooperative, con un adeguamento comunque lento e faticoso.

Csapsa Due, storicamente, non applica altri tipi di contratto per i dirigenti o i responsabili; la cooperativa ha sempre perseguito, in maniera coerente, la volontà di realizzare un'eguaglianza salariale e di diritti, che sta alla base della sua mission. A tal proposito, una delle caratteristiche peculiari dell'organizzazione della cooperativa, che rappresenta il suo vero tratto distintivo rispetto a tutte le altre realtà del settore, è senza dubbio l'inquadramento di tutto il personale fra i livelli D 1 e D 2 del CCNL senza preclusione meritocratica di accesso. Il livello D 2 è raggiungibile, anche senza il possesso di titoli specifici, dopo cinque anni di attività continuativa nella cooperativa come socio lavoratore. Altra caratteristica di Csapsa Due, diretta conseguenza di quanto detto finora, è la differenza minima di retribuzione che viene erogata ai soci e dipendenti. Inoltre i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono nessuna indennità ma la semplice retribuzione relativa al lavoro svolto (le ore effettivamente "lavorate"); i Coordinatori di Settore percepiscono un'indennità simbolica lorda di 70 euro al mese. Siamo convinti che questa sia l'unica strada per perseguire concretamente non solo l'eguaglianza salariale e di diritti succitata, ma anche un clima di rispetto reciproco e di sana partecipazione alla gestione della cooperativa funzionale alla creazione, in prima battuta, di un contesto lavorativo che favorisce il benessere dei lavoratori e, in seconda battuta, quello degli utenti destinatari dei nostri servizi.

Infine, si sottolinea l'importanza del dato relativo al turnover, in quanto, attraverso questo si valuta il grado di stabilità nel lavoro che la cooperativa è in grado di offrire ed è, in ultima analisi, uno dei fattori che concorrono maggiormente a definire la qualità del lavoro offerto. La cooperativa, a tal proposito, si impegna a ridurre - e riesce a contenerlo - al massimo il tasso di turnover attuando politiche funzionali alla creazione di un clima societario positivo e all'innalzamento della qualità del lavoro.

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	28	20.59%
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	45	33.09%
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	1	0.74%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	12	8.82%
Collaboratori continuativi	10	7.35%
Lavoratori autonomi	11	8.09%
Altre tipologie di contratto	29	21.32%
Totale	136	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Struttura compensi

Retribuzione annua lorda minima: 21.406,00€

Retribuzione annua lorda massima: 24.964,00€

Totale: 46.370,00€

Rapporto: 1.17

Organo di amministrazione e controllo

Nominativo	Tipologia	Importo
Consiglio di Amministrazione	Indennità di carica	0,00€
Referenti settore	Indennità di carica	70,00€

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12): 14

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12): 7

Organico medio al 31/12 (C): 86

Malattie ed infortuni

Infortuni professionali: 1

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Oltre alla creazione e alla somministrazione di specifici questionari per valutare il benessere del personale e il clima all'interno della cooperativa, e ai consueti strumenti di riunioni, formazioni, supervisioni, assemblee; anche nel 2025 sono stati promossi alcuni momenti di "Aperitivi assemblee informali" in cui poterci trovare nel contesto conviviale del Circolo della Pace, davanti a aperitivi e buffet, per poterci conoscere e confrontare in piccoli gruppi tra colleghi di servizi diversi su temi riguardanti il contesto e la vita della cooperativa, sia sui rapporti con il mondo esterno, emersi come maggiormente significativi. La formula del piccolo gruppo consente l'espressione anche di chi è meno propenso ad esporsi in pubblico. I temi trattati, le riflessioni e le proposte emerse, sono raccolte e verbalizzate.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

L'ambito della formazione è da sempre ritenuto importantissimo poiché le formazioni - oltre quelle funzionali alla promozione e al mantenimento di pratiche necessarie in termini di sicurezza sul lavoro (previste dal D. Lgs. 81/08) - rappresentano degli strumenti necessari al fine di perseguire gli obiettivi della cooperativa e, aspetto sicuramente centrale, dare il giusto supporto agli educatori e alle educatori nella pratica della professione. Il piano formativo viene individuato dal Consiglio di Amministrazione in accordo con i coordinatori dei settori che raccolgono gli input da parte dei lavoratori. Il singolo lavoratore può anche chiedere al Consiglio di Amministrazione la possibilità di finanziamento di un percorso formativo precedentemente individuato. Il Consiglio sceglierà di partecipare al finanziamento della formazione, in tutto o in parte, in base a delle valutazioni sulla pertinenza e sull'utilità che i contenuti della formazione hanno con il ruolo rivestito dal lavoratore in questione.

Gli ambiti della formazione svolti nell'arco del 2025 sono stati:

1. Salute e sicurezza
2. Sviluppo e miglioramento delle competenze professionali di leadership per affrontare gli ostacoli alla carriera riscontrati dal genere meno rappresentato
3. Sostanze stupefacenti in uso a Bologna , effetti, combinazioni, stili di consumo, servizi territoriali, discussione casi
4. COMUNICAZIONE EFFICACE E STRATEGIE/PROPOSTE NELLA COMUNICAZIONE CON IL SERVIZIO
5. UNIPdR 125 - Formazione per neoassunt*
6. Il paradigma della giustizia riparativa nell'esperienza del progetto
7. Percorso partecipativo "La comunità dei desideri"
8. La gestione di casi complessi nel contesto della comunità educativa
9. CORSO DI DIDATTICA LUDICA
10. LA REALTA' PENALE MINORILE
11. Pacchetto onboarding

Lista corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
Pronto Soccorso	Salute e sicurezza	48.00	10.00	
Formazione sicurezza generale	Salute e sicurezza	122.00	1.00	
Formazione Sicurezza Specifica rischio medio	Salute e sicurezza	4.00	1.00	
Formazione Sicurezza Specifica rischio alto	Salute e sicurezza	108.00	9.00	
Antincendio	Salute e sicurezza	4.00	1.00	
Antincendio	Salute e sicurezza	4.00	1.00	
Antincendio-Formazione RLS-Formazione Preposti	Salute e sicurezza	92.00	9.00	
Sviluppo e miglioramento delle competenze professionali di leadership per affrontare gli ostacoli alla carriera riscontrati dal genere meno rappresentato	Certificazioni e modelli organizzativi	10.00	10.00	
Sostanze stupefacenti in uso a Bologna , effetti, combinazioni, stili di consumo, servizi territoriali, discussione casi	Sanitario	138.00	23.00	
COMUNICAZIONE EFFICACE E STRATEGIE/PROPOSTE NELLA COMUNICAZIONE CON IL SERVIZIO	Altro	137.00	5.00	
UNIPdR 125 - Formazione per neoassunt*	Certificazioni e modelli organizzativi	14.00	14.00	

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
Il paradigma della giustizia riparativa nell'esperienza del progetto	Educativo	11.00	2.00	
Percorso partecipativo "La comunità dei desideri"	Educativo	32.00	2.00	
La gestione di casi complessi nel contesto della comunità educativa	Educativo	180.00	10.00	
CORSO DI DIDATTICA LUDICA	Educativo	260.00	16.00	
LA REALTA' PENALE MINORILE	Educativo	10.00	3.00	

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: 1434.00

Totale organico nel periodo di rendicontazione: 86

Qualità dei servizi

Descrizione attività e qualità dei servizi

CSAPSA Due gestisce sette comunità residenziali:

- quattro Comunità Educative “tradizionali” per minori;
- una comunità femminile di Alta Autonomia: nel corso dell'anno ha chiuso la seconda comunità femminile di Alta Autonomia per neomaggiorenni, aperta appena nel 2024;
- due comunità maschili a carattere sperimentale per l'autonomia di “pre” e “neo” maggiorenni (inserite nella progettazione ex SPRAR, oggi SAI) in rapporto con ASP Città di Bologna. Queste strutture, sono passate da 4 comunità nel 2023 a 3 nel gennaio 2024, infine, a 2 da giugno 2024. In generale, i Servizi referenti degli ospiti delle comunità, oltre a ASP Città di Bologna, sono i Servizi Sociali Ausl e altre pubbliche amministrazioni del territorio provinciale, ma anche regionale in qualche caso, ASC Insieme, Centro Giustizia Minorile, ecc..

La cooperativa inoltre gestisce **Servizi extrascolastici - Centri Cresco** rivolti a bambini e adolescenti nei diversi quartieri del Comune di Bologna.

La nuova impostazione che “Area educazione, istruzione e nuove generazioni” del Comune di Bologna ha dato ai servizi educativi sopra riportati, con il nuovo Bando pubblicato in luglio e riferito al periodo ottobre 2024 luglio 2027 (con eventuale proroga di altri due anni), ha messo in discussione le modalità operative e organizzative che gli educatori, insieme ad Area, avevano costruito nel corso degli anni che ci hanno visti impegnati nella gestione di questi servizi. Il nuovo Bando ha previsto, al posto dei 4 lotti cittadini divisi per 4 tipologie di servizi, 6 lotti (1 per ogni quartiere della Città) con una sola tipologia di servizio. Dunque sono scomparsi i “Gruppi socio educativi” i “Centri Anni Verdi” e l’“Educativa di Strada” e a loro posto sono stati introdotti i servizi educativi extrascolastici.

Avendo partecipato e vinto il bando relativo al progetto Scuole aperte tutto l'anno, Csapsa Due ha aderito come capofila attraverso una partnership con We World e Ape Onlus alla manifestazione di interesse per partecipare alla co-progettazione e successiva gestione del progetto ‘Scuole aperte tutto l'anno’ all'interno del PON metro plus presentata dal Comune di Bologna.

Inoltre, nei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Csapsa Due gestisce attività di Educativa di Strada e di Orientamento Scolastico e formativo rivolti a minori del territorio.

Csapsa Due ha messo a punto anche un servizio che si caratterizza con l'offerta di attività psicoterapeutiche a committenza privata.

Essendo servizi eterogenei, diversi sono gli utenti e gli obiettivi intersecati di ogni servizio. Secondo la modalità ormai imprescindibile del lavoro sociale di rete, Csapsa Due agisce sul territorio attraverso collaborazioni formali (A.T.I., convenzioni, protocolli d'intesa) e informali e contatti con altre realtà significative appartenenti al mondo della cooperazione.

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Settore Disagio Sociale, Strutture Residenziali minori

L'anno 2025 ha visto, dal punto di vista numerico, la seguente situazione generale:

Sulle 4 comunità territoriali, Lo Sgancio e Lo Slancio, una media di 40,17 minori e giovani adulte accolti/e su 44 posti, cioè l'84 % di accoglienza, la stessa del 2024, passando da un fatturato di € 2.097.103 a uno di € 2.269.270 (+ 7,5%), aumento dovuto all'adeguamento delle rette al CCNL e Istat.

In particolare:

- la Comunità Educativa Marconi, mista, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 10,21 minori, cioè il 102%;
- la Comunità Educativa Towanda, femminile, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 8,01 minori, cioè l'80%;
- la Comunità Educativa Santa Maria Maggiore, femminile, autorizzata per 8 minori, ha accolto una media di 7,35 minori, cioè il 91,8%;
- la Comunità Educativa Il Cardo, (A.Pini) maschile, autorizzata per 10 minori, ha accolto una media di 8,43 minori, cioè il 84,3%;
- Il Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni Lo Sgancio e Lo Slancio, femminili, autorizzate per 6 ragazze hanno accolto una media di 3,11 ragazze maggiorenni l'una, cioè il 51,8%.

L'anno 2025 dal punto di vista della presenza di minori nelle comunità ha avuto un andamento in linea con gli obiettivi di sostenibilità (84%), portando in realtà ad un margine operativo maggiore (superiore al 15% prospettato come obiettivo minimo di sostenibilità).

Nel 2025 si possono riportare le stesse osservazioni degli ultimi anni, riguardo all'aumento delle richieste di accoglienza riguardanti ragazzi e ragazze con problematiche complesse, in carico alla NPI.

Le comunità sono contesti che possono essere adatti ed efficaci a incidere su queste problematiche, in quanto sono micro laboratori di relazioni sociali, affettive, di confronto tra pari in ambiente protetto dagli educatori. Questi ragazzi e ragazze cercano la relazione con i pari se rassicurati e protetti, cercano la relazione con gli educatori che li aiutano ad elaborare i loro vissuti, li accompagnano nelle relazioni e a sperimentarsi in contesti sociali esterni adeguati dove prendere fiducia in sé e autonomia.

Le modalità di richiesta però sono spesso agite attraverso comportamenti come quelli sopra esposti (es. autolesionismo, disturbi alimentari...) e richiedono un'attenzione individualizzata anche agita con autorevolezza e conflitti, accompagnando a stimoli nella comunità (riunioni, confronti, condivisione degli spazi comuni) e fuori (outdoor education, soggiorni).

Le nostre comunità continuano quindi ad essere richieste ed apprezzate in quanto sanno prendere in carico minori con problematiche complesse, sanno leggerne i comportamenti e trovare strategie nel quadro delle patologie, modulano gli interventi e il quadro delle regole educative in un modo flessibile e personalizzato, hanno la capacità di mettersi in discussione continuamente, senza perdere la coerenza dei messaggi educativi, la propria identità di ruolo e coesione di gruppo, anche grazie al supporto costante delle supervisioni interne ed esterne, sui casi e sulle dinamiche di gruppo. Per migliorare la competenza su questo tipo di accoglienze complesse abbiamo continuato nel 2025 con le comunità Marconi e Cardo il percorso formativo con Il Faro, Centro Specialistico di secondo livello per l'abuso e maltrattamento, dando seguito alla formazione del 2024 per la comunità Santa Maria Maggiore.

Comunità Marconi.

Dopo gli investimenti economici, umani, formativi, di sacrificio da parte degli Educatori, nel cercare di dare risposta ai bisogni complessi dei minori, la comunità si configura come un intervento ad alta intensità educativa, con una forte presenza quotidiana di educatori in compresenza, finanziati da i servizi come aggiuntivi rispetto alle rette standard, un'equipe numerosa, una collaborazione intensa con la Neuropsichiatria nel monitoraggio dei farmaci che molti minori assumono, un forte ruolo della supervisione sui casi da parte della psicologa e socia Sabine Waldmann, una alta personalizzazione dell'intervento per un'utenza molto varia in età, genere, caratteristiche. Diversi minori hanno rette molto alte, corrispondenti ad un'alta presenza educativa, con un elevato margine economico alto. La presenza di minori piccoli, 11 anni, e con fragilità, anche MSNA, rende particolarmente delicata la convivenza con ragazzi più grandi e con agiti aggressivi e destabilizzanti.

La Comunità Il Cardo (Augusta Pini), La comunità ha visto un'utenza diversificata tra minori in carico al CGM, e, in misura superiore, minori in carico al territorio. Anche il Cardo ha stabilizzato la propria situazione sia dal punto di vista educativo che economico, con un margine economico importante, grazie alla grande continuità e competenza maturata dall'equipe nel gestire la complessità di un'utenza diversificata tra queste diverse tipologie di problematiche e situazioni e la collaborazione col CGM e col territorio.

Le Comunità femminile **Towanda e SMM**, nel 2025 hanno visto un numero di accoglienze costante. Gli inserimenti effettuati hanno confermato le caratteristiche delle ragazze accolte, con un forte aumento di ragazze con problematiche depressive, di autolesionismo, disturbo alimentare, ritiro sociale, di invischiamento in reti online di pedofilia, ma anche a agiti di fuga per frequentazioni a rischio. Si registra un'alta complessità di queste problematiche, ma spesso il contesto comunitario è adeguato a sostenere aiutare le minori e le equipe stanno formandosi e affinando l'intervento con minori che portano queste caratteristiche, con la collaborazione del Centro specialistico il Faro e la costante supervisione sui casi della Psicologa e Socia Sabine Waldmann.

Buon andamento della **Comunità di Alta Autonomia Femminile per Maggiorenni "Lo Sgancio"**, mentre purtroppo ha chiuso la seconda comunità Lo Sgancio poiché alcuni Comuni stanno organizzandosi con propri appartamenti di Transizione per Maggiorenni sostituendo le ns comunità o accorciando i tempi di intervento.

E' comunque un intervento importante perché, in questi tempi di tagli, che mettono a rischio la sensatezza degli interventi, ha consentito e sta consentendo alcune prosecuzioni di intervento a ragazze, permettendo una situazione-ponte tra la comunità, luogo molto tutelato, e l'indipendenza, situazione a forte rischio di solitudine e spaesamento.

Accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati

Subisce una ulteriore diminuzione di 100.867€ il Settore Minori Non Accompagnati, dopo la drastica diminuzione di € 247.223 del 2024: un settore praticamente dimezzato in 3 anni. La diminuzione è dovuta alla chiusura delle comunità Sabir e Sandonè per problemi con il vicinato, collegate alla insufficienza delle risorse economiche del SAI (Sistema Accoglienza Immigrati) Minori a fronte della complessità dei bisogni di alcuni dei ragazzi accolti.

Le Comunità di Alta autonomia **"Lo Sguincio"** e **It a cà**, grazie alla competenza e impegno degli educatori coinvolti, danno comunque una buona risposta ai bisogni dei ragazzi, concentrando l'intervento sui bisogni essenziali di gestione della convivenza, italiano, scuola, inserimento lavorativo. Il mancato riconoscimento del CCNL ha ulteriormente ristretto le possibilità e i margini di intervento. Ci sarà un adeguamento e miglioramento delle condizioni nel 2026

Csapsa Due è partner anche dell' Ati che ha vinto il bando per gli interventi di orientamento e inserimento formativo professionale per i MSNA accolti da tutte le strutture Sai della provincia. Buono l'andamento degli interventi, in particolare sono organizzate regolarmente corsi di Formazione In Situazione, e noi abbiamo seguito l'attivazione e tutoraggio di **9 Tirocini Formativi finanziati dal Sai Minori**, di cui **8 portati a termine e 4 che hanno portato ad assunzione**.

Alcuni aspetti-interventi collegati alle Comunità per Minori

Agevolando

Si è consolidata ormai l'Associazione di volontariato Agevolando, nata su spinta di alcuni ex ospiti delle Comunità di Ferrara e Bologna, Csapsa Due in particolare,

L'associazione è un punto di riferimento per i ragazzi che escono dalle comunità attraverso:

- Progetto Doti finanziati da progetti di Agevolando, finanziati da Fondazioni che supportano ragazzi in uscita attraverso il pagamento di una stanza, tirocini formativi, pagamento patente, aiuto allo studio.
- l'accoglienza dei ragazzi in appartamenti, gestiti da Agevolando che ospitano 18 ragazzi/e provenienti dalle comunità del territorio, La collaborazione su questo piano fa sì che i nostri educatori svolgano un ruolo di riferimento per alcuni appartamenti, avendo priorità nell'accoglienza di nostri ragazzi.
- L'organizzazione del care leavers Network, una rete tra Ragazzi usciti dalle comunità, a livello regionale e nazionale, per l'organizzazione di momenti pubblici, documenti, convegni, iniziative.

E' sempre più alto il suo riconoscimento, viene interpellata su diversi disegni di legge e iniziative, partecipa a diversi momenti pubblici in tutta Italia, riceve riconoscimenti e finanziamenti vincendo bandi rivolti alle associazioni, e affianca Csapsa Due (e altre comunità del territorio) in progetti di supporto ai ragazzi dei gruppi.

Lo sforzo di Csapsa Due è inoltre volto a consolidare le reti di collaborazione costruite in questi anni con gli altri enti in luoghi come i Tavoli provinciali, le ATI, il CNCA(Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), per affrontare questi passaggi in modo unito e non spinto ad una concorrenza al ribasso.

In quest'ottica inoltre Csapsa Due fa parte ed è Portavoce, del Coordinamento Regionale degli Enti Gestori di Comunità per Minori. Che rappresenta le Comunità nell'interlocuzione con gli enti pubblici a livello politico, tecnico, culturale, normativo.

Il Coordinamento ha realizzato con la Regione E-R e l'Università di Modena e Reggio un'importante ricerca sui costi degli inserimenti in comunità, per arrivare alla definizione di una retta standard adeguata all'accoglienza dei minori e alla sostenibilità delle comunità.

Sono in corso frequenti confronti a livello regionale e locale per migliorare le condizioni normative ed economiche degli inserimenti in comunità e al tempo stesso disinnescare i bandi al ribasso che alcuni enti emettono.

Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education, attività e camminate in montagna, per ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura, luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione. Queste attività sono state sviluppate negli anni attraverso la sperimentazione e la realizzazione di numerose esperienze con minori delle comunità e percorsi formativi appositi di educatori/esperti. Terminati i progetti finanziati da Unione Valdesi e Fondazione dal Monte, continuano le escursioni con costi a carico della cooperativa, mentre i nostri referenti alla Progettazione e Sviluppo presentano progetti per rifinanziare le attività

L'efficacia di questa attività hanno portato il CdA a decidere di investire ancora finanziando soggiorni, uscite e a cercare una casa in affitto in zona collinare per poter aprire anche a minori non

in carico ai servizi, nella prospettiva di ampliamento del settore anche a iscrizione dalle famiglie.

Il Coordinatore di Settore
Giulio Baraldi

SERVIZI EXTRASCOLASTICI – CENTRI CRESCO ***Scuole Aperte tutto l'anno***

Premessa

Il 2025 è stato un anno di assestamento che ha visto un grande impegno di tutti i colleghi (Centri Cresco) finalizzato a dare contenuti e senso alla nuova impostazione che il “Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni” del Comune di Bologna ha dato ai servizi educativi extrascolastici, con il Bando del 2024 luglio 2027 (con eventuale proroga di altri due anni).

Siamo partiti dal recupero di tutti gli aspetti metodologici e innovativi sperimentati e messi a punto nel corso di questi anni di lavoro; verificato quali rispondevano ai bisogni rilevati nei servizi e sul territorio. Dunque siamo intervenuti, in collaborazione con gli educatori SEST referenti dei centri, sulle schede di servizio per cercare di adattare alle specificità di ogni contesto, luogo e spazio. L'obiettivo, che ha guidato questo percorso operativo, resta quello di tenere agganciati i centri Cresco ai bisogni dei bambine/i ragazze/i che accogliamo e delle loro famiglie e contestualmente intersecare questo lavoro con una maggiore apertura dei centri alla libera aggregazione.

I Servizi extrascolastici Centri Cresco.

La partenza dei servizi extrascolastici, come previsto nella offerta tecnica, è stata preceduta da una serie d'incontri:

- Incontro di condivisione tra i CUT – referenti Area Educazione, referenti SEST delle linee di intervento cittadine/calendario annuale, declinazione del progetto per poli/servizi, definizione dell'organizzazione gestionale generale.
- Incontro tra ref. SEST, équipe e CUT, Ref. Area Educazione per definire la partecipazione ai tavoli territoriali, le modalità di accesso/costruzione gruppi, eventi; le analisi problematiche emerse nell'anno precedente e valutazione proposte migliorative.
- Incontri di **Progettazione attività** degli interventi - osservazione/rilevazione bisogni, co-progettazione e programmazione con destinatari e in rete, co-costruzione del contesto relazionale/ambiente; definizione delle modalità di coinvolgimento delle famiglie.

I servizi extrascolastici “Centri Cresco” gestiti da C.s.a.p.s.a. due sono i seguenti:

lotto 1 Quartiere Borgo Reno

Coordinamento unico territoriale – Simona Bruni – Riccardo Mattioli

Equipe 1 – sede: Treno della Barca – Piazza Giovanni XXIII 21 A/B (Ex CAV Barca) Educatori: Alessandra Malucelli, Daniele Natale e Corrado Biagiotti. Aperture 5 pomeriggi la settimana + 9 ore di antidispersione (realizzate da Roberta Giampreti e Gabriella Zaccaria)

Equipe 3 – Sede: Via Emilia Ponente 315 (Ex GSE Borghini) Educatori: Rosalia Angilieri e Mauro di

Carlo. Aperture 5 pomeriggi la settimana + sabato mattina (l'intervento del sabato si riferisce alla fascia 6/11 ed è stato seguito dalle educatrici: Anna Priori e Leda Marasco)

Equipe 4 - Sede: Via Giacosa 6 (Ex CAV Borgo + Educativa di strada Borgo) Educatori: Giulia Piscitelli e Luca Sartori. Aperture 5 pomeriggi la settimana + 1 sabato pomeriggio al mese

Equipe 5 – sede : Via Galeazza 2 Bacchelli (Ex HIP HOP e Tigrotti + Educativa di strada Casteldebole) Educatori: Ginevra Niccoli e Gabriella Zaccaria gruppo 6/11 - 2 pomeriggi la settimana + sabato mattina - Educatori: Francesca Garau e Mario Nicoletti gruppo 11/18 - 3 pomeriggi la settimana + 1 pomeriggio di Educativa di Prossimità

Equipe 6 – sede Via Martinelli 18 (Ex Spazio di Opportunità – servizio non compreso nel vecchio bando) Educatori: Dora Lisa Maiello, Riccardo Mattioli. Aperture 5 pomeriggi la settimana + il sabato mattina + 8 ore di antidispersione (realizzate da Arianna Efrati)

lotto 2 Quartiere Navile

Coordinamento unico territoriale – Mario Nicoletti

Equipe 1 – sede: Katia Bartasi (ex GSE ET30) educatori: Noemi Usai e Luca Mignani. Aperture 5 pomeriggi la settimana + 2 sabati pomeriggio al mese.

Equipe 2 – sede: Katia Bartasi e Fondo Comini – Educativa di Prossimità e centro di aggregazione (servizio Nuovo) educatori: Maria Vittori Giacometti e Raffaele Antonaros. Aperture 5 pomeriggi la settimana

Equipe 3 – sede: Via Longhi 8 (ex CAV) Educatori: Martina Scivoletto e Pier Paolo Perniola. Aperture 5 pomeriggi la settimana + 12 ore di antidispersione realizzate dagli educatori.

Equipe 4 – sede: Via Agucchi 182 (ex GSE Zona Giovani) Educatori: Katia Bandini e Mauro Giudici. Aperture 5 pomeriggi la settimana

Equipe 6 – sede: Via Marco Polo 21 (ex GSE MP21) Educatori: Silvia Trusson e Ottavio Massardi . Aperture 5 pomeriggi la settimana

Lotto 3 Quartiere Porto Saragozza

Il coordinamento del lotto è di Ceis Arte (consorzata Scu.Ter.)

Il coordinamento delle 2 equipe Csapsa due – Mario Nicoletti

Equipe 1 – sede: Via Pietralata 66 (ex GSE Trasformazioni) Educatori: Kiki Pascalidou, Natalia Gibertini e Francesco Tripodi. Aperture 5 pomeriggi la settimana

Equipe 2 – sede: Via Pietralata 66 (ex GSE Laboratorio Oasi): Educatori: Angelica Rotili, Chiara Busoli (sostituita in ottobre da Leda Marasco)e Luigi Garrisi. Aperture 5 pomeriggi la settimana

Il Padiglione – Progetto finanziato con i fondi Atuss – sede: Via dello Scalo 22/2: Educatori: Silvia Recchi (Cadiai) e Antonisia Girolamo (Csapsa due): Aperture 4 pomeriggi la settimana.

Equipe di Educativa di Strada

- Progetto finanziato con i fondi Atuss – Elena Renzacci e Lorenzo Andrietti: Aperture 2 pomeriggi la settimana.

Il Padiglione e l'equipe di educativa di strada (finanziate con il progetto Atuss) sono coordinate da Elena Merciarì.

Estremi del finanziamento: PR FSE+ ATUSS -PROGETTO "GIARDINO DELLA RESILIENZA" - SERVIZI EDUCATIVI EXTRASCOLASTICI A FAVORE DI BAMBINI/E, PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI NELL'AMBITO DEI SERVIZI COMUNALI - QUARTIERE PORTO – SARAGOZZA-Zona Scalo Malvasia.

Scuole aperte tutto l'anno.

Nel corso del 2024 abbiamo partecipato e vinto il bando relativo al progetto Scuole aperte tutto l'anno **SCUOLE APERTE 'Open school, open minds'**:

Csapsa Due ha aderito come capofila attraverso una partnership con We World e Ape Onlus alla manifestazione di interesse per partecipare alla co-progettazione e successiva gestione del progetto 'Scuole aperte tutto l'anno' all'interno del PN metro plus presentata dal Comune di Bologna. Il progetto ha durata fino a settembre 2029 ed è orientato nell'ambito territoriale nr. 1 di Borgo Panigale Reno, in quanto prevedeva la possibilità di presentarsi solo per un determinato territorio rendendo più complessa la partecipazione ed eventuali collaborazioni con Scu.Ter.

Dopo l'assegnazione c'è stata una fase di avviamento dove le esigenze presentate in cabina di regia, svolte tra partner, Comune di Bologna, scuole e SEST, hanno riorganizzato e rimodulato il progetto. Ad esempio, la durata delle settimane invernali, la capienza/numero dei gruppi e giornate molto maggiori di quelle previste è andata così a modificare in parte la natura del progetto poiché vincolato da risorse predisposte e già suddivise per anno e istituto.

In questo senso la fase di co-progettazione ha influenzato e cambiato in parte l'idea pedagogica-progettuale pensata nella fase iniziale della manifestazione di interesse, ed ha causato una forte riorganizzazione interna e dei partner nella gestione vera e propria del progetto, che tutt'ora si continua a gestire e revisionare nelle cabine di regia, in quanto sono previste in modo costante per tutta la sua durata.

Per quanto riguarda i contenuti, in sintesi, si vuole valorizzare la fruizione del tempo libero dei/le partecipanti e la complementarietà e continuità dell'apprendimento formale e non formale, in quanto entrambi finalizzati alla crescita delle competenze sia didattiche che personali-trasversali. La parte informale dell'apprendimento attraverso approfondimenti didattici, sperimentazioni laboratoriali, rafforzamento soft skills, muove una esperienza del sé che favorisce il senso di autoefficacia e l'empowerment, supportando e arricchendo l'apprendimento formale. Pertanto, le azioni introdotte dal progetto ambiscono alla creazione di nuovi legami cooperativi non solo tra pari, ma anche con adulti. Le attività vengono svolte attraverso la collaborazione di realtà territoriali che diventano partner informali del progetto stesso e rafforzano il legame con la comunità educante.

Gli istituti secondari di primo grado coinvolti sono:

IC 1 Dozza, IC2 Zanotti, IC14 Volta (sede e succursale)

Periodo inverno-primavera

I dati per la parte dell'anno scolastico invernale sono:

- IC1 Dozza, con la partecipazione di due gruppi di circa 15 studenti/esse ciascuno, il lunedì e il mercoledì, a gestione delle educatrici Valentina Galli (Csapsa Due), Maia Aglietti, Claudia Salvo (Ape)

- IC2 Zanotti, con la partecipazione di due gruppi di circa 15 studenti/esse ciascuno, il lunedì e il

mercoledì, a gestione degli educatori Marco Lemme, Gabriele Marchi (Csapsa Due), Claudia Rosati (Ape) *in questo gruppo gli iscritti previsti sono stati meno di quelli effettivi quindi il gruppo è diventato unico ma molto complesso poiché con grande presenza di CIS

- IC14 Volta, con la partecipazione di tre gruppi di circa 15 studenti/esse ciascuno, il martedì e il giovedì a gestione di Gabriele Marchi, Flavio Di Bella (Csapsa Due), Maia Aglietti, Claudia Salvo (Ape)

I pomeriggi si svolgono dalle 14 alle 17.30, così scanditi a titolo esemplificativo:

14-14.30 accoglienza e pasto, 14.30-16 supporto allo studio, 16-17.30 attività laboratoriali (o viceversa*)

*Nei plessi a compresenza di due gruppi, per mantenere le due scansioni di attività e stare nel budget preposto, l'educatore che aiuta sui compiti si sposta da un gruppo all'altro e si alterna all'esperto del laboratorio.

Periodo estivo

I dati relativi all'estate sono:

IC1 – 3 settimane dal 16 giugno al 4 luglio – hanno partecipato 60 preadolescenti per ogni modulo settimanale. Educatori coinvolti: Alessandra Malucelli e 3 educatrici di APE

IC2 – 2 settimane dal 16 giugno al 27 giugno – hanno partecipato 30 preadolescenti per ogni modulo settimanale. Educatori coinvolti: Dora Lisa Maiello e Francesca Garau

IC14 Sede Centrale – 3 settimane dal 16 giugno al 4 luglio – hanno partecipato 45 preadolescenti per ogni modulo settimanale. Educatori coinvolti: Mauro Di Carlo, Rosalia Angileri e Educatore Cadiati.

IC14 Succursale – 3 settimane dal 16 giugno al 4 luglio – hanno partecipato 30 preadolescenti per ogni modulo settimanale. Educatori coinvolti: Luca Sartori e Noemi Usai.

Spazio di Opportunità

"**SPAZIO DI OPPORTUNITÀ**" (SdO) è un **presidio educativo** che promuove la crescita culturale e sociale di **preadolescenti e adolescenti**, con anche una particolare attenzione alle situazioni di fragilità educativa. SdO ha una forte capacità narrativa delle storie dei e delle adolescenti che lo frequentano. Capace di orientare, ma anche di creare nuovi scenari per i ragazzi/e in difficoltà.

Dopo un primo avvio del progetto nel 2020 con Fondazione Golinelli, Fondazione Con i Bambini e Scu-Ter, a partire da novembre 2024, il *Servizio Spazio di Opportunità* è entrato a far parte della rete dei Servizi extrascolastici del Comune di Bologna. L'ingresso nel nuovo bando ha portato ad una riorganizzazione dell'équipe educativa con un potenziamento ed il passaggio da due a tre figure educative attive per ogni pomeriggio.

L'équipe attualmente è così strutturata:

Dal lunedì al venerdì: Giovanni Pisana (CADIAI) e Dora Lisa Maiello

Terza figura educativa: lunedì, mercoledì e venerdì Marta Pagani; martedì e giovedì Riccardo Mattioli

Sabato mattina con fascia 6-11: Dora Lisa Maiello e Marta Pagani

Coordinatrice: Simona Bruni e Dora Lisa Maiello

CUT Territoriale Q.Re Borgo Panigale-Reno: Simona Bruni e Riccardo Mattioli

Spazio di Opportunità si configura come un presidio educativo stabile e significativo, capace di intercettare, accogliere e valorizzare i bisogni evolutivi delle ragazze e dei ragazzi. Esso rappresenta un contesto intenzionale di crescita, in cui l'ascolto attivo e la relazione educativa costituiscono strumenti fondamentali per promuovere il benessere e lo sviluppo personale. Il servizio, situato nel quartiere Borgo Panigale-Reno, si

rivolge a famiglie, bambine e bambini (6-11 anni) e adolescenti (11-17 anni). Spazio di Opportunità non è soltanto un luogo fisico, ma un ambiente educativo dinamico, che si adatta ai mutamenti dei bisogni individuali e collettivi. Nel corso degli anni, grazie al lavoro dell'équipe educativa, il servizio ha costruito un modello di lavoro identitario, fondato su una costante circolarità tra osservazione, riflessione e progettazione. L'analisi dei bisogni emerge infatti come primo passaggio fondamentale: attraverso l'osservazione sistematica e il confronto tra professionisti, vengono individuate le esigenze esplicite e implicite dei minori. Tali elementi costituiscono la base per la progettazione di interventi educativi mirati, coerenti e significativi.

Particolare attenzione è riservata alla dimensione comunicativa, intesa non solo come trasmissione di informazioni, ma come strumento educativo capace di costruire senso, appartenenza e partecipazione. Le attività proposte non sono mai fini a sé stesse, ma vengono pensate come dispositivi educativi: occasioni attraverso cui i ragazzi possono esprimersi, sperimentarsi e riconoscere le proprie risorse.

In questa prospettiva, ogni attività diventa un contesto generativo, capace di far emergere nuovi bisogni. Il bisogno, dunque, non è visto in una logica carenziale, bensì come un potenziale: una leva educativa che orienta l'intervento e apre a nuove possibilità di crescita, apprendimento e trasformazione.

LAVORO CON IL SEST

Nel corso dei mesi, si sono svolti incontri periodici a cadenza mensile con i referenti del Servizio Educativo Scolastico Territoriale (SEST), finalizzati alla condivisione delle linee progettuali, all'approfondimento di situazioni specifiche, all'analisi dei bisogni educativi emergenti e alla programmazione congiunta delle attività. La collaborazione con il SEST si è rivelata particolarmente significativa per il consolidamento del lavoro di rete sul territorio e per il rafforzamento del ponte educativo con le scuole di riferimento, in particolare con l'Istituto Comprensivo IC2. Favorita anche dalla circolazione dei materiali di comunicazione prodotti dallo Spazio di Opportunità (volantini, locandine, inviti agli eventi, ecc.), che hanno contribuito a rendere maggiormente visibili e accessibili le iniziative proposte agli adolescenti e alle loro famiglie.

PROGETTO METE BANDO ECCCO! FONDAZIONE DAL MONTE

A partire da settembre 2024, Spazio di Opportunità è stato inserito all'interno del progetto presentato dal Consorzio Scu.Ter nell'ambito del Bando ECCCO! promosso dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. L'iniziativa mira a promuovere il benessere educativo, la partecipazione civica, la coesione comunitaria e lo sviluppo di opportunità formative e relazionali, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto della povertà educativa minorile, in riferimento ai minori che vivono condizioni di vulnerabilità sociale e culturale. Per Spazio di Opportunità, il finanziamento ha rappresentato una risorsa fondamentale, garantendo un monte ore dedicato al personale educativo e permettendo così la continuità del servizio a partire da settembre 2024. Inoltre, il bando ha riconosciuto e valorizzato il modello educativo dello SDO, fondato su una metodologia laboratoriale condotta da esperti, sostenendo economicamente la maggior parte dei laboratori espressivi e formativi proposti dallo Spazio. All'interno del progetto sono state promosse azioni di scambio di buone prassi con altre équipe del territorio al fine di uno scambio reciproco di riflessioni e competenze. Nel luglio 2025 è stata formalmente richiesta una proroga del progetto fino a dicembre 2025 (inizialmente prevista per settembre 2025), al fine di proseguire le attività educative e mantenere la programmazione mensile del laboratorio di gioco di ruolo, condotto in continuità da tre masters esperti.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Un elemento distintivo della metodologia educativa adottata dallo Spazio di Opportunità è rappresentato dal lavoro di comunicazione curato con attenzione dall'équipe educativa. Tale attività non si limita alla sola produzione di materiali informativi e promozionali (come volantini, locandine e grafiche digitali), ma costituisce un aspetto identitario e strategico del Servizio. Considerando che molte delle attività proposte prevedono la partecipazione su iscrizione, la comunicazione svolge una funzione fondamentale non solo in termini organizzativi, ma anche nel rafforzare la riconoscibilità del Servizio sul territorio. Inoltre, la costruzione dei materiali avviene spesso con il coinvolgimento diretto di ragazze e ragazzi, favorendo così forme di partecipazione attiva e di appropriazione degli spazi e delle attività proposte. Tra i principali canali utilizzati, oltre ai profili social ufficiali (Instagram e Facebook) e alla pagina dedicata sul portale Zerodiciotto, si evidenzia l'uso di WhatsApp come strumento privilegiato per la comunicazione diretta con le famiglie, facilitando lo scambio di informazioni in modo tempestivo e accessibile. Nel corso di questi mesi si sono consolidate relazioni con alcuni genitori che hanno trovato nell'équipe educativa di Spazio un punto di riferimento, creando

alleanze positive. Genitori che hanno trovato uno spazio sicuro in cui poter esprimere e condividere preoccupazioni riguardo a difficoltà emotivo-relazionali che i ragazzi manifestano in altri contesti e sulle quali è possibile lavorare in sinergia con gli stessi, creando un ambiente sicuro e accogliente.

LA RETE

Un elemento fondamentale che caratterizza lo Spazio di Opportunità è la rete territoriale costruita e consolidata nel tempo, sia con realtà collettive sia con singoli professionisti ed esperti. Tale rete rappresenta una risorsa strategica imprescindibile, in quanto consente di ampliare le possibilità educative, arricchire le proposte e garantire interventi sempre più integrati e di qualità. In questo senso, lo Spazio di Opportunità si configura come nodo attivo di una rete più ampia, capace di generare sinergie e di valorizzare le risorse presenti nel territorio.

ATTIVITA' REALIZZATE

La programmazione dello SdO si caratterizza per una struttura flessibile e dinamica, che viene generalmente rivista e aggiornata con cadenza trimestrale. Tale scelta consente all'équipe educativa di adattare costantemente le proposte ai bisogni emergenti dei minori, mantenendo un approccio progettuale aperto. Allo stesso tempo, alcune attività vengono mantenute nel tempo con continuità, in quanto rappresentano punti di riferimento stabili e significativi per i partecipanti, favorendo la costruzione di relazioni e senso di appartenenza. I laboratori proposti si articolano in diverse aree, tra cui quella artistico-espressiva, tecnico-scientifica e ludica. Ciascun ambito viene pensato non solo come occasione di apprendimento, ma come esperienza educativa integrata, capace di coinvolgere i ragazzi a livello cognitivo, emotivo e relazionale. In questa prospettiva, la varietà delle proposte laboratoriali risponde all'esigenza di offrire contesti diversificati di apprendimento, in cui ogni ragazza e ogni ragazzo possa trovare modalità adeguate per esprimere le proprie potenzialità e sviluppare nuove competenze.

SETTIMANA TIPO:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
14.30 - 19.00 11-17 anni	14.30-18.30 11-17 anni	14.30 - 19.00 11-17 anni	14.30-18.30 11-17 anni	14.30-18.30 11-17 anni	9.30-12.30 6-11 anni
Supporto scolastico	Supporto scolastico	Supporto scolastico	Supporto scolastico	Supporto scolastico	Aiuto compiti
Libera aggregazione	Libera aggregazione	Libera aggregazione	Libera aggregazione	Libera aggregazione	Attività socializzazione
Stop	Laboratorio Giochi in Inglese	Laboratorio Fumetto/ Fashion Design	Laboratorio Stampa 3D e Arduino Workshop scrittura creativa Rap	Attività ad hoc : Venerdays GDR Escape Room Cineforum	
Uscite di prossimità		Uscite di prossimità			

Giochi in inglese

L'idea laboratoriale è nata dalla quotidiana relazione con le ragazze e i ragazzi, ed è ormai giunta alla terza edizione. L'idea è quella di avvicinare i ragazzi alle lingue straniere per mezzo del gioco. Seguendo per sommi capi, il programma ministeriale per le classi 2 media, (in modo da poter includere nel laboratorio ragazze e ragazzi nella fascia 11-13 anni) il laboratorio condotto da due figure educative interne all'équipe propone giochi riadattati o inventati ad hoc per poter lavorare sugli argomenti del programma.

Fumetto

Il laboratorio di Fumetto, realizzato in collaborazione con il fumettista Marco Libardi, ha coinvolto un gruppo di circa dieci adolescenti, di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. Il percorso ha avuto una forte valenza educativa ed espressiva, configurandosi come un'esperienza laboratoriale strutturata in cui i partecipanti hanno potuto esplorare e sperimentare diverse tecniche di costruzione del personaggio e di narrazione per immagini. Ogni incontro si è aperto con un momento di lettura condivisa, durante il quale l'esperto ha svolto la funzione di lettore/narratore, mentre i ragazzi e le ragazze seguivano visivamente la narrazione attraverso la proiezione

delle tavole illustrate.

Questa modalità di fruizione ha favorito l'accessibilità del contenuto, promuovendo l'inclusione sia di adolescenti già appassionati al linguaggio del fumetto, sia di coloro che si avvicinavano per la prima volta a questa forma espressiva. Il laboratorio ha rappresentato dunque un'occasione significativa di crescita personale, artistica e relazionale, offrendo uno spazio in cui sperimentare nuove forme di comunicazione e socializzazione.

Stampa 3D e Arduino

L'attività di Stampa 3D e Arduino si è dimostrata molto accattivante per le ragazz*, che hanno saputo partecipare in modo costante attraverso i due mesi pieni in cui il laboratorio si è svolto. Ogni settimana (giovedì pomeriggio) abbiamo affrontato un argomento diverso, partendo dalla stampante 3D, come funziona e quali sono le sue principali applicazioni pratiche; in particolare la progettazione dei pezzi, che è necessario comprendere a fondo per fare meno errori possibile. In seguito ci siamo concentrati sulla programmazione di Arduino, processore open source che può avere diverse funzioni a seconda dei componenti che vi si attaccano: si comincia con i led che possono accendersi e spegnersi in diversi intervalli di tempo, si passa dai sensori di temperatura ed umidità che proiettano su di un display le proprie misurazioni per poi arrivare al movimento con i motori. I partecipanti hanno infine scelto e sviluppato un loro progetto utilizzando sia la stampa 3D che la programmazione di arduino: un sensore di temperatura con display, contenuto in una scatola stampata in 3D. Tutti si sono divertiti e hanno partecipato con interesse, chiedendo poi di proseguire da soli? il laboratorio, cosa che è stata fatta in due occasioni dopo Pasqua.

Workshop scrittura creativa Rap

Grazie al prezioso contributo di Manuel "Kyodo" abbiamo potuto realizzare un laboratorio aperto a tutti? per cimentarsi con la scrittura e l'interpretazione di un brano rap. L'esperienza di Manuel ha permesso ai ragazz? interessat? di mettere in musica i propri pensieri, confrontandosi con le piccole difficoltà tecniche e apportando il necessario impegno per superare le proprie paure di esporsi. Il workshop ha coinvolto fasce d'età differenti, unendo sia medie che superiori. Il prodotto finale, ovvero un brano inciso nello studio di registrazione di spazio di Opportunità, è stato molto gradito dai ragazz? che hanno così potuto sentire realizzato il proprio sogno.

Venerdìs:

Il pomeriggio del venerdì all'interno dello Spazio di Opportunità è dedicato ai Venerdìs, appuntamenti speciali caratterizzati da attività tematiche e diversificate. La peculiarità di queste proposte risiede nella loro struttura temporale: ogni attività è concepita per iniziare e concludersi nell'arco di un singolo pomeriggio. Questo approccio è pensato per favorire l'accesso anche a quegli/le adolescenti che, a causa di impegni scolastici, sportivi o familiari, non riescono a garantire una presenza continuativa durante la settimana. I Venerdìs rappresentano quindi un'opportunità inclusiva e flessibile, capace di offrire momenti di socializzazione, scoperta e sperimentazione attraverso linguaggi e strumenti differenti.

GdR

L'attività di Giochi di Ruolo, con particolare riferimento a Dungeons & Dragons, si conferma tra le proposte più partecipate e consolidate all'interno della programmazione di Spazio di Opportunità.

Essa rappresenta ormai un punto di riferimento stabile per questo tipo di esperienza ludico-educativa, non solo a livello di quartiere, ma anche nell'ambito cittadino bolognese, con una partecipazione media di circa 25-30 adolescenti. Nel corso del periodo considerato, con cadenza mensile, ragazze e ragazzi hanno preso parte a una campagna di gioco ideata appositamente dai Master, esperti nella conduzione e regolazione delle dinamiche di gioco. Ogni gruppo è stato accompagnato da un Master di riferimento che, oltre a guidare lo sviluppo narrativo, ha garantito un ambiente inclusivo e rispettoso delle diversità, favorendo la partecipazione attiva di tutti?. Le ore dei tre esperti presenti ogni pomeriggio sono state finanziate con i fondi del Bando ECCCO! di Fondazione del Monte.

Un risultato particolarmente significativo è stato il passaggio di ruolo da giocatori a Master da parte di alcuni adolescenti. In tre dei sei gruppi attivati, infatti, i referenti del gioco sono stati coetanei dei partecipanti, che grazie all'esperienza maturata nelle edizioni precedenti e al supporto costante degli educatori e dei Master adulti hanno ideato e gestito in autonomia le proprie campagne. Questo processo ha rappresentato un'importante occasione di crescita in termini di assunzione di responsabilità, valorizzazione delle competenze, sviluppo della creatività e potenziamento delle abilità psico-sociali.

We World- My Activist Revolution

Anche quest'anno è andata avanti in modo proficuo la collaborazione con We World con il Progetto Europeo

My Activist Revolution che ha visto attivamente coinvolte ragazze e ragazzi frequentanti lo Spazio. Giovani provenienti da quattro diversi Paesi europei (Italia, Austria, Slovenia e Polonia) si sono riuniti per raccogliere riflessioni sul cambiamento sociale, ambientale e politico e sulle problematiche che i ragazzi e le ragazze sentono più vicine. Insieme hanno collaborato a livello internazionale per creare un manifesto comune. Il progetto offre un'opportunità di partecipazione diretta al processo di elaborazione delle politiche e consente di individuare possibili soluzioni e raccomandazioni che vengono poi raccolte nel Central European Youth Manifesto da presentare a Membri del Parlamento europeo. Due dei 4 incontri locali, che hanno preceduto la Conferenza Nazionale, si sono svolti a Spazio di Opportunità. Alla conferenza nazionale hanno fatto seguito 2 European Youth Conferences e un Advocacy Seminar (Lubiana - maggio e Cracovia- Ottobre).

OLMI SPORT FEST- RADICALMENTE ADOLESCENTI

,Spazio di Opportunità, insieme all'Ex Cavò e il Centro Bacchelli, ha organizzato l'evento "Olmi Sport Fest" tenutosi sabato 18 ottobre presso il Giardino degli Olmi in via Giacosa, partecipando al progetto Radicalmente adolescenti incluso nel Fondo di Comunità promossa da FIU Rusconi-Ghigi. L'idea del progetto è nata dal desiderio e dalla necessità di rivitalizzare e coinvolgere le giovani e i giovani del quartiere attraverso un evento che unisse sport e musica come strumenti di socializzazione e partecipazione attiva. Il programma ha incluso tornei ludico sportivi di calcio, pallavolo, badminton e spikeball, che hanno visto sfidarsi diverse squadre composte da ragazze e ragazzi dei centri giovanili del quartiere Borgo Panigale Reno. In contemporanea, grazie alla collaborazione con Borgo Suono, è stato allestito uno spazio dedicato alla musica dal vivo, dove si sono esibiti cinque giovani artisti (tra band e solisti), tutti con brani originali autoprodotti. Non è mancata un'area dedicata al live painting: un angolo graffiti con bombolette a disposizione di tutti e pannelli su cui esprimersi liberamente. Un progetto che ha visto la cooperazione dei diversi gruppi di lavoro sia di educatrici ed educatori, ma anche dei ragazzi e delle ragazze coinvolte.

USCITE DI PROSSIMITA'

Con l'avvio del nuovo Bando, all'interno delle attività dell'equipe dello SDO, sono state introdotte uscite di prossimità nel quartiere, articolate in due appuntamenti settimanali. In una fase iniziale, la coppia educativa ha presidiato alcuni luoghi di interesse della zona (ad esempio: Esselunga, Polisportiva Santa Viola, ecc.).

Tuttavia, durante tali uscite non sono stati intercettati nuovi ragazzi e ragazze, mentre con frequenza gli educatori si sono trovati a incontrare utenti già noti, in uscita dallo Spazio tra le 18:30 e le 19:00. Nella maggior parte delle giornate, l'intervento di educativa di prossimità si è pertanto svolto nei locali dello SDO, in quanto la presenza media di circa 13 utenti non consentiva ai due educatori di assentarsi, lasciando un solo collega a presidiare lo spazio. È stato inoltre sperimentato il parziale utilizzo degli spazi interni, chiudendo alcune sale per garantire una maggiore supervisione da parte dell'educatrice presente; questa soluzione, però, ha prodotto l'effetto indesiderato di incentivare l'uscita anticipata dei ragazzi e delle ragazze.

Gli educatori hanno altresì preso parte agli incontri di prossimità promossi dall'Ufficio Reti del Quartiere Borgo Panigale-Reno. Tali momenti si sono rivelati particolarmente significativi in un'ottica di ampliamento e rafforzamento della rete territoriale.

Gruppo 6/11 - Non solo compiti

A partire da quest'anno, all'interno delle attività previste dal servizio, è stato attivato un modulo di supporto allo studio rivolto alla fascia d'età 6-11 anni, che si svolge il sabato mattina dalle ore 9.30 alle 12.30. Il gruppo è seguito da due educatrici dell'equipe, con il contributo di una volontaria esterna. A differenza di altri interventi educativi del servizio, questa proposta prevede un numero chiuso di partecipanti, con accesso su invio da parte del Servizio Educativo Scolastico Territoriale (S.E.S.T.). Il Servizio conta 11 iscrizioni, di cui 4 bambine e 7 bambini, provenienti dalle scuole primarie Albertazzi, Drusiani e De Vigri, dalla seconda alla quinta classe. Nonostante il gruppo presenti bisogni educativi diversificati, l'intervento ha permesso di attivare percorsi personalizzati che hanno favorito significativi miglioramenti, sia sul piano degli apprendimenti che su quello relazionale.

Tali progressi sono stati confermati anche dal confronto di fine anno con le insegnanti di riferimento, che hanno evidenziato cambiamenti positivi nel percorso scolastico dei minori coinvolti.

Dal punto di vista metodologico, si è cercato, ove possibile, di promuovere l'autonomia individuale dei minori, favorendo una partecipazione attiva e consapevole. In presenza di specifiche difficoltà, si è invece reso necessario un accompagnamento educativo più individualizzato, finalizzato a sostenere l'apprendimento e la partecipazione. Nel complesso, il gruppo si è mostrato coeso e all'interno di esso si sono sviluppate dinamiche relazionali positive, basate sulla cooperazione e il rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascuno.

All'interno della programmazione annuale dello Spazio di Opportunità, è consuetudine proporre quattro settimane di attività estive, Estate di Opportunità con due settimane a metà luglio e altre due a settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico. Anche quest'anno, essendo previsto dal bando un monte ore per il periodo giugno- settembre, è stato possibile mantenere quest'organizzazione. Inoltre, grazie a dei residui del Bando ECCCO! della Fondazione del Monte, è stata introdotta una figura educativa in aggiunta alle due già previste. Durante queste settimane, lo SDO osserva un orario di apertura mattutino, dalle 8.30 alle 12.30, offrendo così un contesto educativo continuativo anche nel periodo estivo. I partecipanti sono coinvolti in attività laboratoriali, che favoriscono l'apprendimento esperienziale, la socializzazione tra pari e lo sviluppo di competenze trasversali, in un ambiente informale ma attentamente progettato dal punto di vista pedagogico. Attività realizzate: Giochi scientifici, GdR, Street Art, Illustrazione e Serigrafia.

Il Coordinatore di Settore
Mario Nicoletti

Orientamento Scolastico, Formativo e Antidispersione

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Attività di avvio ed erogazione del servizio

Nel periodo gennaio-dicembre 2025 la composizione del gruppo di lavoro non ha subito cambiamenti.

Di seguito il dettaglio dell'organizzazione in essere:

Elena Fusconi	Sasso Marconi - Valsamoggia: Bazzano, Monteveglio, Castello di Serravalle, Crespellano
Fabrizio Pederzini	Zola Predosa - Monte San Pietro
Elena Merciarì	Casalecchio di Reno

Le attività sono concentrate su 4 azioni principali:

1. Orientamento scolastico e formativo, con particolare attenzione alle transizioni dagli Istituti scolastici superiori di 1° a quelli di 2° grado, o alla formazione professionale per il conseguimento della qualifica. Il periodo di riferimento è ottobre 2024 – febbraio 2025 (gennaio/febbraio 2025 e periodo novembre-dicembre 2025). I minori sono stati conosciuti assieme alla famiglia e si è cercato di coinvolgere i genitori nel percorso di consapevolezza e sostenuti nella fase di pre-iscrizione online. Sono stati suggeriti gli istituti da visitare e sono anche state concordate con le referenti delle varie scuole visite ad hoc in presenza degli educatori/trici, al fine di facilitare il più possibile la conoscenza dei percorsi possibili presenti nella città metropolitana di Bologna.

L'attività di orientamento scolastico è stata svolta in maniera individuale e in alcuni casi in piccoli gruppi sui minori in carico al Servizio Sociale (vedi indicatore 8a). L'intervento è stato realizzato grazie alla collaborazione tra le educatrici/tore e i dirigenti scolastici, insegnanti referenti disagio e coordinatori/trici delle classi delle scuole medie e superiori del territorio, enti di formazione professionale.

2. Sostegno ai compiti, confronto e mantenimento di un aggancio con le/i minori (febbraio-maggio 2025 e settembre-dicembre 2025)

3. Aggancio, monitoraggio e sviluppo di progettualità di reinserimento scolastico e formativo per minori in forte difficoltà (vedi indicatore 8b);

4. Attività estive programmate: ad esempio, trekking, giornate in piscina o al fiume, attività al parco o pizzate anche in collaborazione con l'educativa di strada o il centro giovani (giugno - luglio 2025).

Altre progettualità

Nel periodo gennaio-giugno è rifinanziato con la stessa modalità il progetto "In-trovarsi" che ha coinvolto le educatrici dell'orientamento scolastico, le educatrici territoriali e tre figure educative dell'educativa di strada che hanno svolto attività e laboratori nelle ore mattutine, per due giorni alla settimana con i ragazzi e le ragazze segnalate dei vari istituti comprensivi del territorio e da Istituti Superiori, e/o in carico ai servizi sociali. Da gennaio-giugno sono stati coinvolti in totale 8 ragazzi/e.

Si sono svolti incontri di programmazione all'inizio di novembre; l'intervento educativo è stato avviato a partire dal 18 novembre 2025; il termine sarà in giugno 2026. Sono coinvolte tre figure educative. Attualmente l'intervento si è avviato positivamente, il numero dei ragazzi e delle ragazze coinvolte a fine anno (novembre-dicembre) è inizialmente di 4 minori, di cui 2 in continuità dai mesi precedenti.

Ad ottobre 2025 in continuità con lo scorso anno è stato incrementato l'intervento integrativo sull'antidispersione (Funzione di Sistema) nella figura dell'educatrice a cui sono state dedicate 16 ore settimanali, termine giugno 2026. L'educatrice lavora in stretto contatto con la coordinatrice di ASC Insieme e la referente del Centro di ascolto di Zola per quanto riguarda la presa in carico; collabora con il servizio di orientamento, l'educativa di strada, i centri giovani su tutte quelle situazioni non ancora prese in carico dal servizio per intervenire e prevenire situazioni di ritiro importanti. L'incremento di ore consente all'educatrice di approfondire con i giovani segnalati e in forte difficoltà, anche dei percorsi di orientamento.

EDUCATIVA DI STRADA, GIOVANI IN VALLE, GAP

Attività di avvio ed erogazione del servizio

Il servizio di educativa di strada è organizzato secondo il seguente schema:

COMUNE	USCITE	EDUCATORI	COOPERATIVA
MONTE SAN PIETRO	1/2 uscite sul territorio	Monia Mattioli; Diego Ramoni	CSAPSADUE
VALSAMOGGIA	3/4 uscite sul territorio	Monia Mattioli; Diego Ramoni	CASAPSADUE

L'educativa di strada è oggi più che mai un'azione indispensabile e articolata, che si inserisce al centro delle dinamiche sociali contemporanee.

Non è più sufficiente un approccio standardizzato; ogni giorno, gli educatori e le educatrici si trovano a fronteggiare nuove problematiche, figlie di un tessuto sociale in costante mutamento e di contesti territoriali sempre più diversificati.

La vera essenza del Servizio risiede nella sua capacità di essere "sartoriale", di adattarsi e rimodellarsi in base al comune in cui opera. Ogni territorio ha le sue peculiarità, le sue storie, le sue dinamiche.

A seconda del contesto, l'azione educativa si modula in modo significativo. In territori più dinamici e coesi, dove esistono già aggregazioni giovanili o gruppi informali, il lavoro si orienta verso la prevenzione e l'intervento collettivo. L'obiettivo è intercettare le energie e le dinamiche presenti all'interno di questi gruppi, siano essi legati a sottoculture, interessi comuni o frequentazioni spontanee. Gli educatori e le educatrici lavorano per stimolare la partecipazione, promuovere attività positive, sviluppare competenze relazionali, pensiero critico, e veicolare messaggi di benessere e legalità, trasformando potenziali fattori di rischio in opportunità di crescita condivisa.

Al contrario, in aree caratterizzate da maggiore dispersione sociale, isolamento o assenza di punti di aggregazione, l'attenzione si sposta prioritariamente sul singolo individuo. Qui, il focus è individuare e raggiungere quei giovani che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità, fragilità o emarginazione. Si tratta di costruire un rapporto di fiducia personalizzato, offrendo un ascolto attivo, un supporto mirato e un punto di riferimento stabile.

In questo scenario, l'efficacia dell'intervento di strada è intrinsecamente legata alla capacità di

tessere e animare una rete territoriale capillare. Non si tratta solo di un lavoro solitario dell'educatore, ma di un'azione condivisa che prende vita dalla collaborazione strategica.

Questa rete deve includere la componente formale del territorio: dai servizi sociali e dalle assistenti sociali, fino alle istituzioni scolastiche e le forze dell'ordine. Ma l'educativa di strada va oltre, attivando e valorizzando anche la rete informale: le associazioni di volontariato, i gruppi sportivi e ricreativi, le parrocchie, i commercianti locali e, non da ultimo, gli stessi residenti e le famiglie.

L'obiettivo di questa sinergia non è solo lo scambio di informazioni rilevanti per un intervento tempestivo e mirato, ma la ben più ambiziosa finalità di costruire una vera e propria "comunità educante". Una comunità capace di agire come un cuscinetto protettivo o un paracadute sociale per le nuove generazioni, oggi più che mai esposte a fragilità e incertezze.

Le altre progettualità (Progetti Giovani in Valle e Gap) permettono una programmazione sempre innovativa, riuscendo a far fronte ai continui cambiamenti culturali che avvengono nel mondo adolescenziale, ma anche per rispondere ai cambiamenti generazionali che si determinano nei territori. In quest'anno le educative di strada hanno svolto numerosi laboratori di gaming sia all'interno di Centri giovanili e piccoli gruppi, che attraverso laboratori incentrati sul tema all'interno delle scuole.

Di seguito, i dati INDICATIVI relativi all'educativa di strada, comune per comune. Per le attività specifiche si rimanda alle relazioni dettagliate e complete prodotte dalle rispettive educative, in cui verranno illustrate le singole attività svolte, comprese le progettualità di Giovani In Valle e Gap.

Comune di Monte San Pietro:

Durante le attività laboratori svolte presso l'istituto comprensivo del comune di Monte San Pietro, i ragazz?, nella fascia compresa fra gli 11 e i 14 anni, conosciuti dal servizio di educativa di strada sono indicativamente 140 (nell'annualità 2025 sono stati svolti 7 laboratori in classi tra Calderino e Monte San Giovanni). I/le Ragazz? coinvolti in attività fra i 11 e i 16 anni, sono all'incirca 10. Gli stessi giovani hanno partecipato a diverse attività durante l'anno. Uscite di normale monitoraggio con cui gli/le educatori/educatrici entrano in relazione con il target di riferimento n° tra 5 e 10 ragazz? ad uscita.

Comune di Valsamoggia:

Durante le attività laboratori svolte presso gli istituti comprensivi del comune Valsamoggia, i ragazz?, nella fascia compresa fra gli 11 e i 14 anni, conosciuti dal servizio di educativa di strada sono n° 80 (nell'annualità 2025 sono stati svolti laboratori in 4 classi tra Crespellano e Calcara).

I giovani fra gli 11 e i 16 anni coinvolti nelle diverse attività sono all'incirca 70.

Gli stessi giovani hanno partecipato a diverse attività durante l'anno.

Uscite di monitoraggio attraverso le quali l'equipe educativa lavora al fine di entrare in relazione con il target di riferimento: n° tra 5 e 25 ragazz? del territorio. Nell'annualità 2025, i giovani conosciuti e agganciati nelle 5 municipalità sono numerosi, il territorio dove ne osserviamo diversi, ma non siamo ancora arrivati alla fase di aggancio è Monteveglio.

Outdoor Education

Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education, attività e camminate in montagna, per ricreare un clima favorevole attraverso il contatto con la natura, luogo di senso ed opportunità che facilita il passaggio dall'isolamento alla relazione. Queste attività sono state sviluppate negli anni attraverso la sperimentazione e la realizzazione di numerose esperienze con minori delle comunità e percorsi formativi appositi di educatori/esperti. Terminati i progetti finanziati da Unione Valdesi e Fondazione dal Monte, continuano le escursioni con costi carico della cooperativa, mentre i nostri referenti alla Progettazione e Sviluppo presentano progetti per rifinanziare le attività.

Con questo servizio si intende sviluppare la cultura dell'Outdoor Education a partire dalle sue più

antiche radici fino ai riferimenti attuali: si pensi a Rousseau, Pestalozzi, Frobel, al movimento Scout di Baden-Powell, Dewey, le scuole nuove e all'attivismo pedagogico di autori come Montessori e Ferriere, fino al pedagogista tedesco Kurt Hahn e a Piero Bertolini, bolognese per adozione.

Con le nostre attività intendiamo promuovere l'esperienza del cammino in montagna come modalità per aumentare la possibilità di sperimentarsi in ambienti protetti per favorire la costruzione di modelli di vita sani ed accoglienti con la volontà di implementare pratiche significative di aggregazione in ambiente naturale. L'ambiente outdoor diviene un mezzo utile per ridurre il rischio di esclusione sociale cui sono esposti molti adolescenti e il cammino permette di lavorare su diversi aspetti: sul gruppo, sulla conoscenza di sé, sul contatto oramai perduto con il nostro corpo e con i suoi limiti, il misurarsi con la fatica. Camminare consente di ridare un ritmo, di assaporare la lentezza e la bellezza, di guardarsi intorno e dentro e lavorare con quello che si scopre e con quello che emerge dal contatto con la natura. La montagna infatti impone, a chi la frequenta, ritmi, limiti, attenzioni, conoscenze legate ai suoi complessi fenomeni come la meteorologia, la flora, la fauna, l'orientamento.

Camminare come strumento innovativo, terapeutico-riabilitativo e socio-educativo per consentire a ragazze e ragazzi con situazioni difficili di riappropriarsi della propria persona nel contatto con la natura e nella condivisione con il gruppo di bellezze e di paesaggi unici.

Nello scorso anno le attività in outdoor a favore dei minori inseriti nei progetti di csapsa due sono state così suddivise:

- 12 uscite in outdoor di trekking, ciaspolata e fiume a favore delle comunità educative e minori stranieri non accompagnati
- 4 uscite in outdoor con attività di trekking e arrampicata a favore di alunni in dispersione scolastica dell'istituto superiore Veronelli fondo PNRR
- 2 uscite in outdoor con bicicletta e canoa
- 1 uscita in barca a vela in collaborazione con unibo a favore di un socio-educativo
- 2 uscite lunghe con soggiorno a favore delle comunità educative con attività di trekking
- 1 uscita lunga , una settimana in cammino per bivacchi dal pistoiese a monte sole, con il progetto scuola di strade maestre.
- 1 uscita di trekking di 1 settimana a favore di un minore che ha aderito al progetto dell'associazione di Madre Selva.

Tra le collaborazioni intercorse quest'anno, si menzionano quella con il **CEFEO** unibo per la partecipazione ad un progetto di ricerca sui minori; la partecipazione i tavoli promossi da **SIMont** sulla montagnaterapia a favore dei minori; la collaborazione con l'associazione **Muovi Equilibri** a favore di minori con progetti di trekking e arrampicata; la partecipazione alle *escursioni sospese*, realizzare dall'associazione **Vette e Baite**, promosse dal progetto di **Strade Maestre**.

Referente
Gianni Ganda

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Servizi residenziali	64	Comunità Educativa Marconi (mista) Comunità Educativa Towanda (femminile) Comunità Educativa Santa Maria Maggiore (femminile) Comunità Educativa Il Cardo (A.Pini) (maschile) Gruppo di Transizione per Neomaggiorenni Lo Sgancio (femminile)
Servizi residenziali	29	Le comunità afferenti al progetto SAI (ex SPRAR), sono passate da 4 nel 2023 a 3 a 2 da giugno 2024. Le comunità attive sono: Comunità per l'Autonomia Lo Sguincio , maschile Comunità per l'Autonomia It a cà , maschile
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	9	Csapsa Due è partner anche dell' Ati che ha vinto il bando per gli interventi di orientamento e inserimento formativo professionale per i MSNA accolti da tutte le strutture Sai della provincia. Nel 2025 sono stati attivati 9 Tirocini Formativi finanziati dal Sai Minori , di cui 8 portati a termine e 4 che hanno portato ad assunzione.
Altri Servizi	187	Percorsi di Educazione Avventura, Outdoor Education
Servizi semiresidenziali	680	SERVIZI EXTRASCOLASTICI LOTTO 1 - Equipe 1: 24 età 11/14; 21 età 14/18 - Equipe 3: 13 età 6/11; 14 età 11/14 - Equipe 4: 35 età 11/14; 26 età 14/18 - Equipe 5: 12 età 6/11; 50 età 14/18 - Equipe 6: 11 età 6/11; 197 età 11/18 LOTTO 2 - Equipe 1: 9 età 6/11; 19 età 11/14 - Equipe 2: 44 età 11/18 - Equipe 3: 69 età 11/18 - Equipe 4: 20 età 6/11; 14 età 11/14; 16 età 14/18 - EQ6 8 età 6/11; 11 età 11/14 LOTTO 3 - Equipe 1: 15 età 11/14; 25 età 14/18 - Equipe 2: 17 età 11/14; 10 età 14/18
Servizi semiresidenziali	416	Spazio di Opportunità 1. utenti iscritti: 416 2. accessi allo SdO: 3910

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	399	Orientamento scolastico e formativo
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	300	Educativa di Strada

Percorsi di inserimento lavorativo

Impatti dell'attività

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione: 86

Media occupati (anno -1): 90

Media occupati (anno -2): 94

Csapsa Due nel 2025 ha assunto 14 persone, 18 nel 2024. Nel 2023 le nuove assunzioni sono state 23. Il trend delle assunzioni, dunque, si conferma costante, anche se leggermente in diminuzione. **Nel 2025 Csapsa Due è formata da 86 persone, identico il numero delle persone che lavoravano per la cooperativa nel 2024 (86).**

Tra gli occupati si registra una **maggiore presenza femminile (58 donne su un totale di 86)** e la più della metà del personale, ovvero **46 persone, è sotto i 40 anni; 35 educatrici/ori hanno meno di 35 anni.**

Il personale in possesso di una laurea ammonta a 74 unità (su 86). Inoltre, considerando solo i dipendenti, che rappresentano le assunzioni più recenti, 13 su 13 hanno conseguito una laurea. In sintesi, analizzando quanto emerso, si può sostenere che le politiche occupazionali della cooperativa hanno **un'incidenza positiva sul territorio in termini di occupazione femminile e di occupazione giovanile, prediligendo lavoratori altamente specializzati.**

Rispetto alle attività occupazionali messe in atto a favore dei beneficiari dei nostri servizi, nello specifico l'attività di inserimento lavorativo/Tirocini Formativi a favore degli ospiti delle comunità residenziali gestite dalla cooperativa, ormai da diversi anni Csapsa Due svolge percorsi di orientamento professionale, inserimento lavorativo, tirocinio formativo. Csapsa Due è partner anche dell' Ati che ha vinto il bando per gli interventi di **orientamento e inserimento formativo professionale per i MSNA accolti da tutte le strutture Sai della provincia.** Buono l'andamento degli interventi, in collaborazione con Csapsa Centro di Formazione Professionale, in particolare la Referente Piera Loffredo. In particolare sono organizzate regolarmente corsi di Formazione In Situazione. Corsi caratteristici delle attività Csapsa con ragazzi con problemi particolari di inserimento lavorativo e **9 Tirocini Formativi finanziati dal Sai Minori, di cui 8 portati a termine e 4 che hanno portato ad assunzione.**

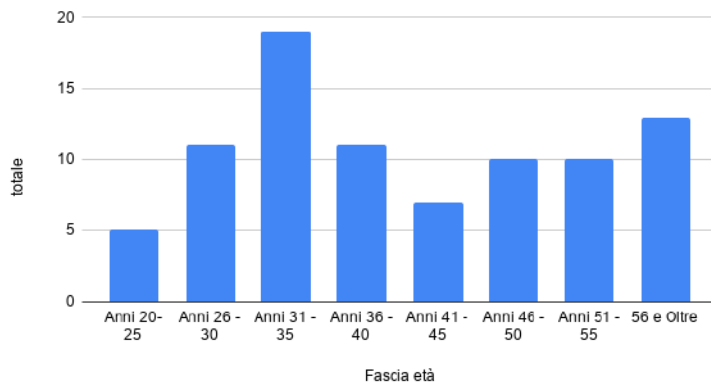
Importantissima, sempre in termini di ricaduta occupazionale sul territorio è la collaborazione sempre più strutturata e proficua tra l'Università di Bologna e Csapsa Due, collaborazione che, quest'anno, si è concretizzata con l'attivazione di **48 tirocini universitari.**

Oltre ai tirocini che hanno dato la possibilità di sperimentare le competenze delle studentesse e degli studenti universitari, all'interno dei servizi della cooperativa **sono stati attivati 10 tirocini formativi, di cui 1 si è tradotto in assunzione.**

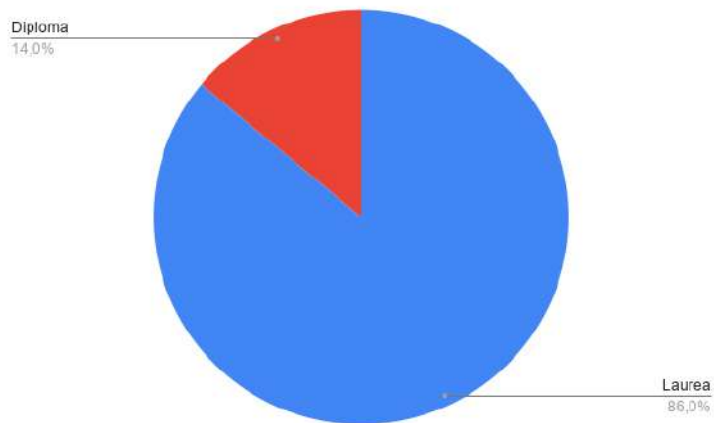
Di seguito una serie di grafici esplicativi.

Età delle occupate e degli occupati:

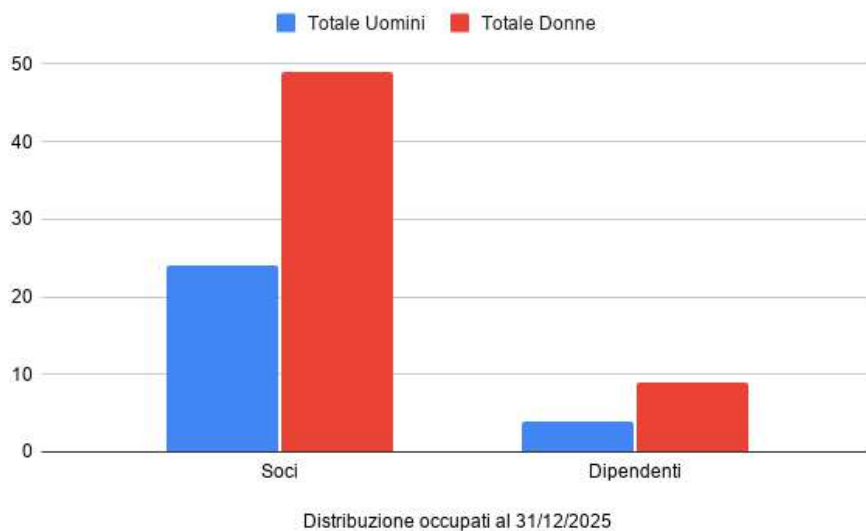
totale rispetto a Fascia età



Titolo di studi:



Genere:



Rapporto con la collettività

Diverse sono le collaborazioni della cooperativa con le varie agenzie del territorio, collaborazioni costruite in un'ottica di scambio reciproco e di costruzione di quella che potremmo definire una "comunità educante".

- **Associazione Agevolando:** è un punto di riferimento per i ragazzi che escono dalle comunità attraverso la frequentazione dello Sportello che svolge accoglienza, orientamento, laboratori vari e punto di socialità; Tirocini formativi retribuiti da progetti di Agevolando, finanziati da Fondazioni che hanno portato poi a tirocini finanziati dalle aziende o ad assunzioni; L'accoglienza dei ragazzi in appartamenti, gestiti da Agevolando che ospitano 18 ragazzi/e provenienti dalle comunità del territorio; L'organizzazione del care leavers Network, una rete tra Ragazzi usciti dalle comunità, a livello regionale e nazionale, per l'organizzazione di momenti pubblici, documenti, convegni, iniziative.
- **Associazione Ya Basta:** la collaborazione riguarda soprattutto dei percorsi sportivi e culturali seguiti da alcuni ospiti delle comunità.
- **Cooperativa Idee in Movimento:** la collaborazione si concretizza con percorsi di volontariato intrapresi da alcuni ospiti delle comunità.
- **Associazione Cantieri Meticci:** collaborazione per lo sviluppo di percorsi formativi.
- **Cooperativa Eta-Beta:** collaborazione per lo sviluppo di percorsi formativi.
- **Associazione Pugilistica Navile:** collaborazioni nella realizzazione di progetti di inclusione sociale rivolti a soggetti minorenni e giovani adulti che vertono in importanti situazioni di povertà sociale, educativa, economica e/o caratterizzati da profili di forte fragilità. Nello specifico attività sportive, attività volte al contrasto della dispersione scolastica, attività volte alla formazione e all'acquisizione di competenze di base, soprattutto nei ragazzi MSNA, ma anche nei ragazzi e nelle ragazze ospiti delle comunità educative.
- **Associazione Sempre Avanti:** la collaborazione riguarda soprattutto dei percorsi sportivi seguiti da alcuni ospiti delle comunità.
- **WeWorld Gvc Onlus:** collaborazioni per la realizzazione di percorsi culturali, festival tematici, scambi culturali.
- **Sportfund:** collaborazione per la realizzazione di attività sportive gratuite a favore di soggetti svantaggiati.

Si sottolinea anche la collaborazione con **Decathlon Italia s.r.l.**, la quale è intenzionata a collaborare con Enti del Terzo Settore che promuovono la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva. Tale collaborazione, pertanto, favorisce e incentiva l'attività fisica e sportiva dei beneficiari dei nostri servizi

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Csapsa Due è una realtà consolidata nel territorio del comune di Bologna e della città Metropolitana, per questa ragione, nell'ambito delle proprie progettualità, ha diversi rapporti con la Pubblica Amministrazione. La tipologia di tali rapporti varia a seconda del settore educativo che si prende in esame.

Per quanto riguarda il settore delle Strutture Residenziali, Csapsa Due, al fine di rispondere ai bisogni del territorio, si interfaccia con Pubblica Amministrazione al fine di offrire dei posti - e delle progettualità, basate sulla cura della persona che si realizza nella quotidianità, con l'obiettivo di un futuro inserimento sociale - , all'interno di Comunità Educative per Minori, di Comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati, di Comunità di Alta Autonomia per giovani Adulti.

I principali Committenti per le nostre Comunità sono stati:

- Comune di Bologna,
- Asp Città di Bologna
- Ministero Di Giustizia Cgm
- Asp Seneca (Territori S. Giovanni In Persiceto E Pianura Ovest)
- Asp Circondario Imolese
- Unione Terre Dei Castelli
- Azienda USL Imola
- Unione Reno Galliera (Ex Asl Distretto Pianura Est)
- Comune di Verona
- Comune di Livorno
- Asp Rodriguez (San Lazzaro)
- Asc Insieme
- Az Usl Bo
- Servizi Sociali Comune Reggio Emilia

Per quanto riguarda il settore dei Servizi extrascolastici:

- Incontro di condivisione tra i CUT – referenti Area Educazione, referenti SEST delle linee di intervento cittadine/calendario annuale, declinazione del progetto per poli/servizi, definizione dell'organizzazione gestionale generale.
 - Incontro tra ref. SEST, équipe e CUT, Ref. Area Educazione per definire la partecipazione ai tavoli territoriali, le modalità di accesso/costruzione gruppi, eventi; le analisi problematiche emerse nell'anno precedente e valutazione proposte migliorative.
- Incontri di **Progettazione attività** degli interventi - osservazione/rilevazione bisogni, co-progettazione e programmazione con destinatari e in rete, co-costruzione del contesto relazionale/ambiente; definizione delle modalità di coinvolgimento delle famiglie

Impatti ambientali

Le attività svolte dalla cooperativa hanno un impatto ambientale equiparabile a quello domestico (sia le comunità residenziali che i servizi educativi come i Servizi Extrascolastici e lo Spazio di Opportunità realizzato attività che vengono svolte in luoghi che hanno le caratteristiche di appartamenti). Discorso leggermente diverso può essere fatto per la sede, in questo caso lo smaltimento dei materiali speciali, come i toner delle stampanti, viene realizzato nel pieno rispetto della normativa vigente. Nello specifico, l'azienda con la quale collaboriamo, Eco-Recuperi, raccoglie ed avviare al riutilizzo/recupero tutti i rifiuti prodotti all'interno degli uffici, ad esempio: cartucce delle stampanti, carta, rae, pile, neon, etc.

Per quanto riguarda le attività educative svolte con gli utenti, siano essi inseriti in comunità o iscritti ai servizi educativi gestiti dalla cooperativa, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile vengono perseguiti quotidianamente, grazie a pratiche di sensibilizzazione non strutturate, ma anche grazie allo sviluppo di attività laboratoriali specifiche. Nel primo caso, può sembrare banale, ma in contesti come quelli di comunità educative che accolgono minori che provengono da tutte le parti del mondo, spiegare quotidianamente l'importanza e attuare una corretta raccolta differenziata, è un aspetto molto importante del lavoro educativo.

I servizi educativi extrascolastici continuano ad affrontare e approfondiscono quotidianamente il focus tematico legato alla sostenibilità ambientale, affrontato secondo le modalità creative degli/delle educatori/trici professionali. Difatti alcuni hanno realizzato laboratori per tutto l'arco dell'anno per affrontare i diversi obiettivi dell'Agenda 2030, altri hanno realizzato percorsi ad hoc su appuntamenti per divulgare le conoscenze scientifiche legate ai cambiamenti climatici. Queste attività sono state realizzate con successo all'interno del centro Spazio di Opportunità, all'interno degli Istituti Comprensivi del territorio e promossi tutti i Servizi extrascolastici gestiti dalla cooperativa. L'idea è quella di procedere nell'affrontare gli argomenti legati alla sostenibilità ambientale attraverso metodologie divulgative che tendono a coinvolgere l'utenza.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'esercizio 2025 si è chiuso molto positivamente con un **utile di € 116.034** e un valore del **fatturato di € 3.788.097**, con un aumento di **€ 273.590** rispetto al 2024, riprendendo così il graduale aumento che aveva visto una battuta d'arresto nel 2024. Il **Valore della Produzione**, che considera anche gli altri ricavi e proventi, ammonta a **€ 3.789.265**.

Il **settore residenziale** di Csapsa Due, sempre il maggiore per dimensione delle prestazioni (70,4% del totale, ma meno incidente rispetto al 73,6 % del 2024), passa da **€ 2.590.240 a € 2.668.093** con un aumento di **€ 77.853** rispetto al 2024. Riprende l'aumento, dopo il calo del 2024, che era stato dovuto alla chiusura delle comunità Sabir e Sandonè.

Le quattro Comunità educative e le due di Alta Autonomia per maggiorenni (Sgancio e Slancio, chiusa a luglio 2025) vedono un fatturato di **€ 2.268.696** con un aumento di **€ 171.593** rispetto al 2024 e di € 208.816 rispetto al 2023. Il numero e la media di minori accolti nell'anno è risultato in linea con la quanto previsto per garantire la sostenibilità, ma il settore ha dato migliori risultati grazie all'aumento delle tariffe ottenuto, superiore ai costi derivanti dall'adeguamento agli aumenti del CCNL e all'ISTAT. L'utenza per la quale è richiesta l'accoglienza presenta problematiche crescenti di ritiro sociale, depressione, autolesionismo, senso di inadeguatezza, dipendenza da social, abuso e pedofilia.

Continua l'attività delle due **Comunità per l'Autonomia inserite nel Sistema SAI**, che è in una situazione di crisi, poiché non sono state adeguate le tariffe al rinnovo del contratto delle Cooperative Sociali, rendendo ancor meno sostenibili questi interventi o dal punto di vista economico o da quello educativo, perché i bisogni dei minori sono superiori alle ore educative disponibili. Il fatturato infatti è **calato di € 93.740 in corrispondenza alla chiusura di due comunità nel 2024, ma anche a causa del calo del fatturato per le due rimanenti**.

Per quanto riguarda la gestione dei **Gruppi socioeducativi, Centri Anni Verdi ed Educativa di Strada** Csapsa Due ha continuato a gestire 12 Servizi territoriali del Comune di Bologna, aumentando di uno con l'inserimento nel bando dello Spazio di opportunità. Csapsa Due opera come consorziata di Scuter, assieme a Ceis Arte, Open Group, La Carovana e Cadiai e in RTI con Società Dolce, Tatami e Aipi, mantenendo il ruolo di coordinamento cittadino e di coordinamento tecnico su due dei sei quartieri/lotti (Navile e Borgo Reno) in cui si articola il nuovo bando partito a novembre 2024.

Questi interventi extrascolastici nel Comune di Bologna hanno visto quindi **un importante aumento di fatturato, da € 580.684 del 2024 ai € 731.801 del 2025 (+ € 151.117)**.

A fronte dei risultati ottenuti grazie allo sforzo profuso dai coordinatori, dal consorzio, dalle Centrali cooperative e dai sindacati (tariffa oraria che recepisce gli adeguamenti del CCNL, presenza delle ore di back office nei budget orari dei servizi, aumento degli orari settimanali di alcuni servizi), permangono le forti criticità già segnalate: il taglio degli interventi dell'Educativa di Strada, ridotta fino a non avere più una sua configurazione autonoma, con grave impoverimento degli interventi territoriali di prevenzione e dispersione di una grande esperienza specifica; la riduzione delle settimane lavorative nell'anno, ridotte a numeri troppo bassi per consentire sia un'adeguata garanzia lavorativa nell'anno sia un'adeguata copertura dei territori e accompagnamento dei minori durante l'estate.

Anche gli interventi di Scuole Aperte, assegnati alla Csapsa Due nel territorio del quartiere Borgo Reno, non garantiscono un adeguato impegno estivo degli Educatori.

Sono in corso intense interlocuzioni di Scuter e Csapsa Due con referenti politici, gestionali, tecnici del

Comune di Bologna per migliorare queste criticità, con il maturo contributo di tutti i livelli delle Cooperative, dagli educatori al CdA. Vi sono sforzi e finanziamenti aggiuntivi in questo senso da parte del Comune di Bologna o dei singoli Quartieri, ma non sono sufficienti a colmare i vuoti estivi e ridare una configurazione stabile e dignitosa all'educativa di Strada.

Ad essi collegati sono i progetti finanziati da Enti Pubblici e Fondazioni (come ad esempio Comune di Bologna relativamente ai finanziamenti PN Metro Plus, Atuss, Con I Bambini, ecc) a supporto e implementazione dei nostri interventi socioeducativi e territoriali.

Molti di questi sono progetti di innovazione sociale ed educativa, che prevedono una complessità nella fase di rendicontazione. Le socie impegnate hanno acquisito alte competenze che permettono una maggior efficienza nella presentazione di report economici. Ammontano a € 90.719, con un importante aumento rispetto ai € 45.004 del 2024.

Gli interventi educativi nel territorio del Distretto Reno Lavino Samoggia di ASC Insieme (Lotto 4: educativa di strada, orientamento formativo, antidispersione ed altri) vedono un fatturato complessivo dell'anno di € 144.460, in aumento di € 10.333 rispetto al 2024. Nonostante l'ottimo lavoro degli educatori impegnati, resta un intervento con limitati margini, a causa della tariffa non adeguata e al fatto che non sono riconosciuti la gran parte degli spostamenti, su un territorio molto ampio e non servitor capillarmente dai mezzi pubblici.

E' importante rilevare l'aumento del totale degli interventi territoriali (Socioeducativi, Centri Anni Verdi, Educativa di Strada, progettazioni correlate e Lotto 4 di ASC Insieme), che hanno un fatturato complessivo di € 966.980 con un aumento di € 207.166 rispetto al 2024 e una percentuale del 25,5% rispetto al totale del fatturato, elemento molto positivo che rende i nostri interventi meno centrati sul residenziale.

Ammontano a € 153.024 , con un calo di € 11.428, gli altri ricavi (Formazione professionale, terapie psicologiche, interventi di mentoring e altro) che erano però molto aumentati nel 2024 e mantengono un alto livello e raggiungono il 4% del fatturato.

In particolare restano alti, € 94.254, gli interventi di Formazione professionale Plofst, che hanno dato e danno un'importantissima opportunità di diversificare il lavoro educativo e formativo e di completare il monte orario di molti soci e dipendenti.

Conclusioni

A fronte del buon andamento dell'anno 2025 e dell'analisi complessivamente positiva dei fattori che l' hanno prodotto, il CdA propone in Assemblea l'assegnazione di un ristorno ai soci in sede di distribuzione dell'utile, come previsto dallo Statuto e dall'apposito Regolamento della Cooperativa.

Nel 2025 la cooperativa è stata segnata da un **lutto doloroso e gravissimo**: la morte di Simona Bruni, Responsabile della progettazione e Vicepresidente del CdA, vera forza propulsiva di tutta l'attività di progettazione della Csapsa Due, socia da decenni, bravissima Educatrice, Coordinatrice, esempio e punto di riferimento per tutti noi. Vista l'eccezionale energia, dinamicità, velocità, flessibilità e disponibilità di Simona, per poter continuare le sue attività sono state coinvolte almeno cinque colleghe e colleghi che l'avevano affiancata e che stanno proseguendo i suoi interventi e progettazioni. Una mancanza dolorosissima, che ci impoverisce tantissimo dal punto di vista umano e professionale, Simona resta un **punto di riferimento ed esempio** per il nostro lavoro e la nostra vita.

Dati da Bilancio economico

Fatturato: 3.788.097,00€

Attivo patrimoniale: 1.931.127,00€

Patrimonio proprio: 936.984,00€

Utile di esercizio: 116.034,00€

Valore della produzione (€)

Anno di rendicontazione: 3.793.343,00€

Anno di rendicontazione -1: 3.520.991,00€

Anno di rendicontazione -2: 3.927.712,00€

Composizione del valore della produzione

Tipologia	Valore	Percentuale
Ricavi da Pubblica Amministrazione	3.747.468,00€	98.79%
Ricavi da aziende profit	0,00€	0%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	31.365,00€	0.83%
Ricavi da persone fisiche	14.510,00€	0.38%
Donazioni (compreso 5 per mille)	0,00€	0%
Totale	3.793.343,00€	

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Attività di legge	Valore
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	3.354.631,00€
b) interventi e prestazioni sanitarie;	14.510,00€
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	0,00€
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	19.559,00€
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	0,00€
m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;	0,00€
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	0,00€
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	399.397,00€
t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;	0,00€
u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	0,00€
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	0,00€

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche



I valori di Csapsa Due sono naturalmente compatibili con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda Onu 2030: la natura trasformatrice che contraddistingue questo documento internazionale coincide con alcuni tratti peculiari inerenti all'essenza stessa del concetto stesso di educazione e, detto altrimenti, con i contenuti che ogni educatore e ogni educatrice vogliono trasmettere nel lavoro quotidiano ai giovani con cui si relazionano.

Se si considerano alcuni principi di Csapsa Due, presenti in documenti ufficiali come lo Statuto e il Codice Etico, si può ben vedere come essi siano così vicini a quelli espressi nell'Agenda Onu 2030. Nello specifico:

- **IL VALORE DELLE RISORSE UMANE:** tutela e difesa di tutte le forme delle relazioni umane.
- **LA SOLIDARIETÀ:** intesa come superamento del tornaconto individuale a favore del benessere collettivo.
- **MUTUALISMO:** la cooperativa si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei suoi soci.
- **DEMOCRATICITÀ E PARTECIPAZIONE ATTIVA:** tutti i soci hanno diritto di voto, sono loro, indipendentemente dal ruolo che occupano, a gestire, controllare e decidere le politiche della cooperativa. Tutti sono chiamati a partecipare a questo processo.
- **EQUITÀ:** rifiuto di qualsiasi tipo di discriminazione rispetto ad età, genere, sesso, etnia, religione, salute, orientamento politico, appartenenza a organizzazioni sindacali.
- **LEGALITÀ:** impegno a rispettare le leggi e i regolamenti del territorio in cui si opera.
-

SICUREZZA E SALUTE:

rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e tutela dell'integrità fisica di tutti i lavoratori.

- **CONFLITTO DI INTERESSI:** correttezza e trasparenza verso il miglior vantaggio possibile per la cooperativa e non per il singolo.

- **TUTELA AMBIENTALE:** orientare le proprie scelte secondo un'ottica di sviluppo sostenibile.

Alcuni di questi obiettivi vengono perseguiti sia mettendo in pratica buone pratiche sia mettendo in atto programmi e funzionali alla sensibilizzazione degli utenti della cooperativa. Per quel che riguarda le buone pratiche si sottolinea che Csapsa Due mette in atto forme di comunicazione e di governance incentrate sull'obiettivo di raggiungere **l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**(obiettivo 5); mette in atto un sistema di accoglienza, realizzato in piccoli appartamenti che accolgono pochi minori stranieri non accompagnati, basato sull'inclusione sull'educazione e contribuisce a **porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**(obiettivo 1); con i tanti servizi educativi contribuisce a fornire **un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti**(Obiettivo 4); attraverso i servizi di orientamento al lavoro e antidispersione contribuisce a incentivare **una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**(obiettivo 8); la politica sugli acquisti e sulla necessità di evitare di stampare tutti i documenti, comprese le buste paga, che vengono inviate a soci e dipendenti in formato digitale, contribuisce a **garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**(obiettivo 12); il rispetto di tutte le norme e l'utilizzo di tutti i servizi territoriali funzionali a un corretto smaltimento dei rifiuti contribuisce a

proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema

terrestre(obiettivo 15). Si precisa che le attività svolte dalla cooperativa hanno un impatto ambientale equiparabile a quello domestico (sia le comunità residenziali che i servizi educativi come i socioeducativi, i CAV e lo Spazio di Opportunità vengono svolti in luoghi che hanno le caratteristiche di appartamenti). Discorso leggermente diverso può essere fatto per la sede, in questo caso lo smaltimento dei materiali speciali, come i toner delle stampanti, viene realizzato nel pieno rispetto della normativa vigente. Nello specifico, l'azienda con la quale collaboriamo, Eco-Recuperi, raccoglie ed avvia programmi volti al riutilizzo/recupero tutti i rifiuti prodotti all'interno degli uffici, ad esempio: cartucce delle stampanti, carta, raee, pile, neon, etc.

Per quanto riguarda le attività educative svolte con gli utenti, siano essi inseriti in comunità o iscritti ai servizi educativi gestiti dalla cooperativa, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile vengono perseguiti quotidianamente, grazie a pratiche di sensibilizzazione non strutturate, ma anche grazie allo sviluppo di attività laboratoriali specifiche. Nel primo caso, può sembrare banale, ma in contesti come quelli di comunità educative che accolgono minori che provengono da tutte le parti del mondo, spiegare quotidianamente l'importanza e attuare una corretta raccolta differenziata, è un aspetto molto importante del lavoro educativo. Csapsa Due partecipa al servizio Last Minute Market: servizio di recupero di beni alimentari invenduti ma ancora perfettamente idonei al consumo. Il Last Minute Market è una società spin-off accreditata dell'Università di Bologna che nasce nel 1998 come ricerca coordinata dal Prof. Andrea Segrè presso la Facoltà di Agraria. Nel 2008 viene fondata Last Minute Market Srl Spin Off universitario che nel 2019 si trasforma in Impresa Sociale.

Partnership e collaborazioni

Tipologia partner	Denominazione	Descrizione attività
Pubblica amministrazione	Partecipazione a gare d'appalto pubbliche	Le partnership riguardano attività legate ai bandi pubblici come quelle di co-progettazione, partecipazione a tavoli di lavoro, realizzazione di report sull'andamento delle attività, realizzazione eventi, ecc.
Pubblica amministrazione	Richieste di inserimento di minori nelle strutture residenziali	Questa attività si concretizza con la richiesta di inserimento di giovani, per lo più minori -in carico ai servizi territoriali e ad altri servizi, come quelli legati al Ministero della Giustizia -, presso le strutture residenziali della cooperativa. Con i rispettivi servizi sociali, in base al "progetto quadro" iniziale, verranno concordati dei percorsi educativi individuali relativi alla permanenza dei giovani all'interno delle comunità educative
Cooperative	Creazione di ATI o RTI	Sia le Ati o le Rti sono collaborazione che consentono alle cooperative sociali coinvolte lo svolgimento dei servizi di propria pertinenza in un'ottica di collaborazione, di massimizzazione delle energie esistenti e di rispetto per le competenze maturate nel tempo con le altre realtà presenti nel territorio.
Cooperative	Consorzio	Partecipazione al consorzio Scu.Ter – Scuola Territorio, un consorzio di imprese sociali radicate sul territorio bolognese, con esperienze professionali consolidate. Le cooperative condividono l'orientamento all'innovazione dei servizi e al welfare generativo per la promozione del benessere di bambini e ragazzi e delle loro famiglie.
Associazioni no profit	Collaborazioni e partenariati	Collaborazioni funzionali alla creazione di percorsi formativi, culturali, sportivi e di volontariato.
Università	Convenzione e realizzazione di tirocini; Eventi, Formazioni e Seminari	L'attività consiste nella possibilità di far svolgere dei tirocini universitari a studenti di facoltà affini agli ambiti lavorativi della cooperativa.
Enti internazionali	Collaborazioni	Attività svolte per la creazione di percorsi di scambio internazionale che coinvolgono minori destinatari dei servizi della cooperativa.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

Politiche e strategie

Intendendo soffermarci sulla certificazione PDR 125, conseguita nel mese di marzo 2024, di seguito riportiamo un estratto della Politica della Parità di Genere adottata da Csapsa Due.

Con l'obiettivo di svolgere al meglio la propria missione e in coerenza con la visione strategica, CSAPSA Due ha deciso di adottare il Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPG) conforme alla UNI/PdR125:2022, quale valido strumento per assicurare la parità di genere relativa alla presenza e alla crescita professionale delle donne, valorizzando la cultura inclusiva e l'attivazione di processi in grado di sviluppare l'**empowerment femminile**. Il conseguimento della certificazione per CSAPSA Due rappresenterà solo il primo tassello di un percorso d'implementazione delle politiche di parità di genere, nell'ottica del miglioramento e della promozione dell'uguaglianza di genere. La certificazione, infatti, ha l'obiettivo di accompagnare e incentivare l'organizzazione ad adottare policy idonee a ridurre il divario di genere con i conseguenti benefici per il benessere del personale, oltre agli impatti reputazionali ed etici.

I Principi fondamentali alla base della Politica per la Parità di Genere di CSAPSA Due, sono:

- **imparzialità e inclusività**
- **correttezza e trasparenza**
- **valorizzazione del personale**
- **tutela della persona**
- **contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione.**

L'attenzione con la quale CSAPSA2 concentra i propri impegni, affinché il proprio SGPG soddisfi i requisiti specificati nella UNI/PdR 125:2022, è ispirato (in linea con la Strategia per la parità di genere 2020-2025 definita dall'Unione Europea) al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro**
- **riduzione del divario retributivo e pensionistico fra uomini e donne, anche per combattere la povertà femminile**
- **promozione della parità tra uomo e donna nel processo decisionale**
- **contrasto agli stereotipi, alla violenza di genere e protezione e sostegno alle vittime.**

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Csapsa Due opera secondo il principio della trasparenza e quello della massima partecipazione da parte degli stakeholder interni alla politica della cooperativa. Per quanto riguarda quest'ultimi, ovvero i soci e i dipendenti, questo avviene innanzitutto inviando documenti ufficiali che esprimono tutti i valori e i principi della cooperativa, quali lo statuto, il regolamento interno, il codice etico, ecc.. In secondo luogo, viene promossa e incentivata la partecipazione attraverso le Assemblee dei Soci.

Oltre quelle ordinarie, il Consiglio di Amministrazione, convoca quelle straordinarie ogniqualvolta si pone il problema di dover decidere delle strategie e prendere delle decisioni importanti per la politica della cooperativa. Rispetto al coinvolgimento degli stakeholder esterni, fino a questo momento, si è privilegiato un coinvolgimento unidirezionale basato su comunicazioni informative relative al bilancio sociale, il quale, oltre a essere pubblicato sul sito di Csapsa Due, è stato consegnato all'interno di eventi speciali.

Infine, nel 2025 sono state riproposte le Assemblee-Aperitivo di Csapsa 2, pensate per creare momenti di dialogo e confronto tra soci/e e dipendenti su passato presente e futuro della cooperativa. L'idea che ha dato vita a questi appuntamenti nasce dalla volontà non solo del Consiglio di Amministrazione, ma anche di dipendenti e soc* di trovarsi in contesti non formali per condividere le esperienze, le difficoltà, nonché favorire percorsi creativi e di narrazione rispetto al passato-presente-futuro dei nostri servizi e anche del nostro modo di "stare/lavorare" in questa cooperativa sociale.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

categoria	tipo_rapporto	livello	modalita
Soci	Decisionale e di coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "collettive" (Es. eventi giornate di sensibilizzazione)
Lavoratori	Integrazione e inserimento lavorativo	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

categoria	tipo_rapporto	livello	modalita
Utenti	Beneficiari servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Fornitori	Acquisto prodotti e servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Committenti	Co-progettazione	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder):
Associazioni	Coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder):
Sindacati	Coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Associazioni di categoria	Scambio mutualistico	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder):
Istituti di credito	Finanziaria	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Ricerca e attività sperimentali o innovative

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Nel 2025 le attività con valenza sperimentale e innovativa perseguite da Csapsa Due si sono concretizzate in attività di ricerca e di formazione in ambiti ritenuti strategici per innovare alcuni approcci educativi: Innovazione e progettazione; Extrascolastico; Giustizia minorile; Etnopsichiatria; Gestione dei traumi; Differenza di genere; Sensibilizzazione all'utilizzo di un linguaggio neutro; Approfondimento sull'utilizzo di sostanze stupefacenti.

Al contempo è stato necessario approfondire tutta la sfera delle nuove tecnologie, fondamentale per chi lavora con il target di preadolescenti e adolescenti, cercando di concentrare la formazione sulle opportunità di avere competenze digitali inteso come ambiente, strumento e canale in grado di qualificare ulteriormente la professionalità educativa.

Nel corso dell'anno, con enorme dispiacere, Simona Bruni è stata sostituita dalle socie Monia Mattioli e Silvia Trusson nella gestione del settore Innovazione e Progettazione.

Cooperazione

Il valore cooperativo

CSAPSA Due opera sui territori di Bologna e Area metropolitana direttamente o, sempre di più, in stretta collaborazione con altri soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni, mondo del volontariato) e istituzioni. Per il raggiungimento dei suoi scopi sociali, e in conformità al sistema di valori espressi dalla propria mission, CSAPSA Due ritiene che la “forma cooperativa” sia ancora quella che meglio di ogni altra consente di salvaguardare un principio essenziale del lavoro dell'operatore sociale: la partecipazione attiva a tutte le fasi dell'intervento. Dal suo nascere, la rilevazione dei bisogni, alla fase teorica, il progetto, a quella operativa, l'intervento sul campo nelle varie forme.

Obiettivi di miglioramento

Rendicontazione

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Come ogni anno, sono state avviate delle riflessioni programmatiche al fine di raggiungere gli obiettivi delineati dal Consiglio di Amministrazione e in seno all'Assemblea dei Soci. Successivamente, come da modalità consolidata, sono state individuate le risorse necessarie funzionali al raggiungimento degli stessi: alcuni obiettivi sono stati raggiunti quest'anno, altri sono frutto di un processo che vedrà la loro realizzazione nel breve o nel lungo periodo.

Gli obiettivi della cooperativa per migliorare i processi di rendicontazione sociale possono essere raggruppabili in tre macro categorie:

- mettere a punto degli strumenti funzionali all'indagine e alla lettura dei feedback da parte degli stakeholder interni;
- analizzare e rendere più trasparenti possibili meccanismi inerenti alla governance e ai ruoli decisionali;
- implementare le modalità di comunicazione formali sia dirette verso gli stakeholder interni sia verso quelli esterni.

Obiettivi rendicontazione

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
30/05/2027	Modalità di diffusione	Al fine di diffondere la storia, i valori e la cultura della Cooperativa, l'operato delle persone che lavorano per Csapsa Due, la cura e la volontà di offrire sempre servizi all'avanguardia, si ipotizza la realizzazione di eventi pubblici e/o realizzazione di materiali audiovisivi e pubblicazioni editoriali. Parallelamente,
30/05/2027	Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	L'utilizzo di strumenti come questionari e momenti informali come le Aperiassemblee, hanno lo scopo di perseguire (tra gli altri) i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• rendere strumenti funzionali all'indagine e alla lettura dei feedback da parte degli stakeholder interni;• analizzare e rendere più trasparenti possibili meccanismi inerenti alla governance e ai ruoli decisionali;

Confronto

Obiettivi confronto

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Raggiunto	Il Livello di approfondimento del Bilancio Sociale è sensibilmente migliorato grazie all'implementazione del modello ISO 9001 e la relativa Certificazione di Qualità, ottenuta nel 2024.	Not found
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	In progress	Sono stati messi a punto degli strumenti d'indagine funzionali a leggere i seguenti feedback: <ul style="list-style-type: none">• feedback su clima nella cooperativa;• feedback sulle formazioni svolte dagli educatori.	Not found
Redazione grafica	In progress	L'utilizzo di elementi grafici per migliorare la lettura del bilancio sociale. Grafici, diagrammi ed altri elementi utilizzati negli scorsi anni sono stati valutati positivamente e hanno visto maggiore utilizzo nella stesura del presente documento.	Not found

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo di rendicontazione strategico

Csapsa Due - in linea con i propri valori, con la propria vision e con la mission -, continuerà a lavorare per mantenere e migliorare sempre di più gli standard relativi alla qualità dei servizi o erti alla collettività e, parallelamente, continuerà a perseguire gli obiettivi relativi ai diritti sociali, al favorire una crescita occupazionale del territorio e, in particolare, a perseguire i goals stabiliti dall'Agenzia 2030 dell'Onu. In quest'ottica appare importante sottolineare l'importanza data al settore relativo alla Progettazione e all'Innovazione: innovare la proposta dei servizi, sapendo leggere i cambiamenti sociali, economici e culturali e, al tempo stesso, stringere nuovi rapporti con le agenzie educative e non presenti nel territorio, è, da sempre, uno degli obiettivi strategici della cooperativa.

Per stare a passo con le nuove generazioni, si ritiene necessario migliorare o implementare le competenze digitali di molti educatori ed educatrici, per poter affrontare il lavoro sul campo. A tal proposito, si sono realizzati dei corsi di formazioni cercando di rispondere ai bisogni formativi degli/le stessi/e lavoratori/trici in ambito digitale.

Obiettivi rendicontazione strategici

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
30/05/2028	Diversificazione dei servizi offerti	L'attenzione sulla possibilità di diversificare i servizi offerti, per offrire più possibilità al territorio e agli stakeholder interni, è sempre presente. Difficile individuare delle date per il raggiungimento di questo obiettivo strategico ma, come tutto quello che contraddistingue Csapsa Due, si cerca di creare dei movimenti dal basso e di creare dei momenti di partecipazione attiva per affrontare questo e altri temi.

Confronto strategico

Obiettivi confronto strategico

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Raggiungimento obiettivi 2030	Raggiunto	Nel corso del 2025 Csapsa Due ha ottenuto la Certificazione sulla Parità di Genere UNI/PdR 125:2022UNI/PdR 125:2022.	
Crescita professionale interna	In progress	Migliorare o implementare le competenze digitali di educatori e educatrici impegnati/e nei servizi della Cooperativa.	
Diversificazione dei servizi offerti	In progress	Individuazione di nuove possibilità educative, come ad esempio le attività di Outdoor Education, allo scopo di creare e consolidare nuove competenze educative, sono state realizzate diverse formazioni su questo ambito.	